

Anno XIII

Supplemento al n. 21 del 31 gennaio 2011

Sommario

affari istituzionali

morto stelio zaganelli: cordoglio presidente regione umbria marini

morto stelio zaganelli: rometti, "un esempio di sindaco socialista e di grande giurista"

morto stelio zaganelli: assessore vinti, "un dolore mitigato dal ricordo di una figura importante"

trasimeno: presidente marini incontra sindaci comprensorio su sviluppo e organizzazione sanità

morto enrico micheli: assessore rossi, "un esempio di rettitudine"

morto enrico micheli, presidente marini: esempio raro di vita spesa a servizio dello stato

giornata della memoria: assessore vinti domani a camera lavoro perugia

presidente g.r. dell'umbria marini su "giorno della memoria": "deve parlare a tutti i cittadini, soprattutto ragazzi"

regione umbria: g.r. nomina direttori regionali e riduce a tre le direzioni

regione umbria: assessore vinti, "bene le scelte della giunta regionale che taglia da 7 a 3 il numero dei direttori generali"

anno giudiziario, presidente marini: regione impegnata a difendere principio legalità; intesa per integrazione organici

agricoltura

irrigazione: incontro a roma su montedoglio ed ente irriguo

assicurazione e gestione rischio in agricoltura, assessore cecchini interviene a convegno

assessore cecchini riunisce "tavolo verde"

ambiente

qualità dell'aria e polveri sottili: incontro in regione

caccia e pesca

assessore cecchini ad associazioni venatorie: non possibile posticipare chiusura, disponibile a valutazione per prossimo calendario

casa

sabato 22 gennaio a perugia incontro pubblico unione inquilini, interviene assessore vinti

incontro pubblico unione inquilini. vinti, "governo mette in ginocchio le famiglie, in umbria previsti 1200 sfratti"

affitti: per vinti cedolare secca e decreto federalismo fiscale avvantaggiano grandi proprietari

scomparso carlo pedini: cordoglio assessore regionale vinti

assessore vinti: azzerato fondo affitti, da governo politiche inique

commercio

manifestazioni fieristiche: calendario regionale 2011, mercoledì 26 gennaio conferenza-stampa presentazione

manifestazioni fieristiche: presentato calendario regionale 2011

cooperazione internazionale

lunedì 31 conferenza a perugia per ripresa programma di sostegno a municipalità palestinesi

cooperazione e partenariati territoriali fra italia e palestina: riparte da perugia programma ministero degli esteri

economia

sirio ecologica: riunito tavolo in regione, assessore rossi incontrerà azienda su piano industriale e occupazione

accordo tk ast-sindacati, soddisfazione assessore rossi: conferma strategicità sito ternano

europoligrafico: assessore rossi incontra sindacati e azienda

lavoro: giunta regionale umbria preadotta piano triennale

sciopero fiom: assessore rossi ribadisce il "primato dei lavoratori nelle scelte su diritti"

emigrazione

"to umbria": presidente "cre" a toronto per 25esimo anniversario associazione umbri ontario

lavori pubblici

mura di amelia: oggi al via nuovi lavori con fondi g.r.

pari opportunità

al via in umbria incontri per contrastare stereotipi di genere con lorella zanardo

politiche sociali

regione umbria impegnata contro mutilazioni femminili

casciari, "un tavolo regionale delle conferenze di zona per rafforzare welfare"

protezione civile

sisma marsciano: al via percorso comune governo e istituzioni umbre per risorse ricostruzione

interventi post-terremoto, in umbria via a formazione tecnici per emergenze internazionali

innovazione antisismica: accordo tra regione umbria ed "enea"

sanità

salute mentale: g.r. istituisce rete clinica regionale e preadotta atto per trasferimento e riorganizzazione servizio psichiatrico perugia

"repartino"; marini a terzo settore: "trasferito entro aprile"

tumori: venerdì 21 a terni convegno su campagna screening

"repartino": anche da sindacati ok a programmi g.r. per psichiatria

regione umbria impegnata per riorganizzazione "cup"

salute mentale: giunta regionale dà il via a trasferimento spdc perugia e istituisce rete regionale salute mentale

liste d'attesa; direttore regionale replica a consigliere modena

influenza: in umbria 7 casi ogni mille abitanti, dati nella media nazionale

asl 1, casciari svolge competenze direttore generale fino a nuova nomina

scuola

diritto allo studio: entro 28 gennaio domande per borse studenti

telecomunicazioni

digitale terrestre: venerdì 21 assessore vinti incontra emittenti radiotelevisive umbre

digitale terrestre, assessore vinti: sorprende richiesta agcom di anticipare passaggio

digitale terrestre, su proposta assessore vinti istituito tavolo tv locali

tv locali, vinti: regione umbria a incontro roma per dire no a penalizzazione comparto

trasporti

assessore rometti risponde a consigliere modena

treno sviato a casigliano, assessore rometti: servizio sicuro, subito attivati per conoscere cause

intesa regione-trenitalia: lunedì 31 gennaio conferenza stampa su trasferimento a foligno settore produzione trenitalia

produzione trenitalia dalle marche in umbria: rometti, "si concretizza obiettivo importante"

turismo

regione umbria, "strada dell'olio" e fondazione festival di spoleto a washington (usa) per evento promozionale

unione europea

"l'impresa femminile verso un consumo responsabile": mercoledì tavola rotonda in regione

viabilità

perugia-ancona: presidente marini convoca per lunedì 24 incontro con presidente "quadrilatero"

perugia-ancona: presidente marini e assessore rometti incontrano presidente "quadrilatero"

affari istituzionali

morto stelio zaganelli: cordoglio presidente regione umbria marini
Perugia, 17 gen. 011 - "La morte di Stelio Zaganelli mi addolora profondamente. Esprimo alla sua famiglia il mio sincero e profondo cordoglio, anche a nome della Giunta regionale". È quanto dichiara la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ricorda Zaganelli quale "politico di razza, avvocato di assoluto

prestigio, intellettuale di elevato spessore, persona franca, autentica e di rara levatura morale".

"L'Umbria e la città di Perugia, di cui è stato sindaco - afferma, devono sincera riconoscenza a lui e a tutto ciò che nel corso della sua vita ha saputo trasmetterci come testimonianza ed insegnamento".

"Ho avuto modo personalmente di apprezzarne la grande esperienza istituzionale e politica - prosegue - quando, da sindaco della città di Todi, l'ho incontrato in diverse circostanze pubbliche. Mi ha sempre colpita la sua capacità di analisi lucida, profonda e mai banale delle vicende sia locali che nazionali".

"Il peso della perdita di figure come quella di Stelio Zaganelli, dalla spiccata e cristallina limpidezza - conclude la presidente Marini - si sente ancora di più in un momento storico come l'attuale".

morto stelio zaganelli: rometti, "un esempio di sindaco socialista e di grande giurista"

Perugia, 17 gen. 011 - "L'avvocato Stelio Zaganelli ha rappresentato molto per l'Umbria e per la città di Perugia, di cui è stato sindaco dal 1977 al 1980. Continueremo a richiamare alla memoria il suo esempio di grande amministratore e giurista". Così l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, sull'improvvisa scomparsa dell'avvocato Stelio Zaganelli.

Rometti ha voluto ricordare che l'avvocato Zaganelli, "oltre a rappresentare una figura di grande prestigio professionale, grazie all'intensa attività di giurista ed al suo impegno politico e civile, maturato anche durante la sua partecipazione alle operazioni belliche nel 1943, ha rappresentato un punto di riferimento importante per il Partito socialista in cui ha militato a partire dal dopoguerra".

morto stelio zaganelli: assessore vinti, "un dolore mitigato dal ricordo di una figura importante"

Perugia, 17 gen. 011 - "Desidero esprimere profondo cordoglio per la scomparsa di Stelio Zaganelli, esimio avvocato, sindaco amato, uomo delle istituzioni incline al confronto e al dialogo, che lascia un vuoto incolmabile tra coloro che lo hanno conosciuto". L'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, vuole ricordare così l'avvocato Zaganelli: "Perugia oggi perde una figura importante che rimarrà nella storia cittadina e nei cuori dei perugini. Ci stringiamo tutti al dolore della famiglia, un dolore mitigato solo dal ricordo di Stelio Zaganelli, che serberemo per sempre".

trasimeno: presidente marini incontra sindaci comprensorio su sviluppo e organizzazione sanità

Perugia, 20 gen. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato nella giornata di ieri i sindaci degli otto Comuni dell'area del lago Trasimeno con i quali sono state affrontate le diverse questioni che vedono impegnate le

amministrazioni comunali per definire una "agenda" di iniziative tese a favorire ripresa economica e sviluppo dell'area.

Prima tra tutte, è stata esaminata la questione delle conseguenze dell'incidente della diga di Montedoglio e le ripercussioni che ha creato in diversi ambiti, ipotizzando alcune iniziative.

Presidente e Sindaci hanno anche discusso delle politiche di tipo ambientale e turistico per il rilancio economico del lago Trasimeno, per fronteggiare la crisi economica che in questa zona si è prodotta con particolare intensità, specie per il comparto turistico.

In questo quadro sono state avanzate proposte per utili azioni da effettuare nell'ambito del Piano di sviluppo rurale, soprattutto a sostegno delle imprese agricole al fine di favorire attività di riconversione delle produzioni, verso coltivazioni più compatibili con l'ambiente ed economicamente più remunerative.

È stato, quindi, concordato di definire da subito una serie di incontri tecnici e tematici tra Regione e Comuni per affrontare i singoli punti ed individuare le relative iniziative da realizzare, e rendere quanto più stabile il confronto tra l'amministrazione regionale e quelle comunali.

Altro tema sul quale si sono confrontati Presidente e Sindaci è stato quello della organizzazione dei servizi sanitari e del percorso istituzionale che dovrà portare alla realizzazione dell'ospedale unico comprensoriale.

La presidente Marini ha successivamente partecipato alla riunione congiunta dei Consigli Comunali di Città della Pieve e Castiglione del Lago, che si è occupata specificamente della realizzazione del ospedale comprensoriale. Nel corso della riunione, la presidente ha informato dell'approvazione da parte del Ministero della Sanità di una serie di investimenti per l'edilizia sanitaria ospedaliera e dell'impegno del Ministero dell'Economia e finanze ad approvare i conseguenti atti per garantire nel corso del 2011 l'erogazione dei finanziamenti che permetteranno il concreto avvio dei lavori di costruzione del nuovo presidio ospedaliero.

morto enrico micheli: assessore rossi, "un esempio di rettitudine"

Perugia, 21 gen. 011 - "Esprimo il mio più sentito cordoglio per la morte di Enrico Micheli, importante punto di riferimento per l'Umbria e per Terni, anche quando è stato autorevolmente chiamato a ricoprire incarichi manageriali e di governo del nostro Paese". Così l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, sulla morte di Enrico Micheli. "Micheli è stato un esempio di uomo di cultura, 'prestato' alla politica, a cui ha dato sempre un significativo contributo in termini di innovazione e competenza. A lui va un sincero ringraziamento per l'esempio di rettitudine che è stato in grado di dare e per il forte senso delle istituzioni che lo ha sempre contraddistinto".

morto enrico micheli, presidente marini: esempio raro di vita spesa a servizio dello stato

Perugia, 21 gen. 011 - "Enrico Micheli è stato un esempio raro di una vita spesa al servizio dello Stato, e dunque all'interesse

generale della collettività" È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, esprimendo profondo cordoglio personale e a nome della Giunta regionale. "La morte di Enrico Micheli - dice - mi rattrista profondamente. Vorrei trasmettere innanzitutto alla sua famiglia la sincera partecipazione mia personale e dell'intera Giunta regionale, al dolore che li ha colpiti".

"Per un uomo come lui - prosegue - è la straordinaria e rigorosa vita professionale, politica ed istituzionale la migliore testimonianza dell'esemplarità di una esistenza. Di lui l'Umbria deve essere fiera perché, pur essendo stato per molta parte della sua vita ai vertici di grandi aziende di Stato, come del Governo del Paese, non ha mai fatto venir meno l'attaccamento, l'interesse per la sua terra. Umbro e ternano, Enrico Micheli, ha sempre guardato con attenzione e partecipazione alle vicende politiche, economiche e sociali della nostra regione".

"Ci lascia una grande eredità - conclude la presidente Marini -, prima di tutto morale di cui ciascuno di noi deve saper far tesoro, soprattutto nell'esercizio della nostra funzione di amministratori pubblici".

giornata della memoria: assessore vinti domani a camera lavoro perugia

Perugia, 26 gen. 011 - L'assessore regionale Stefano Vinti parteciperà alle celebrazioni della Giornata della Memoria che si terranno domani giovedì 27 gennaio (ore 9.30) nella Sala Pietro Conti della Camera del Lavoro di Perugia, in via Bellocchio 26. Durante l'iniziativa, sul tema "Per non dimenticare: la parola alle nuove generazioni", verrà ricordato Italo Vinti, partigiano, recentemente scomparso, e saranno presentati lavori realizzati dagli studenti delle scuole superiori di Perugia sul contributo delle giovani generazioni alla lotta di Resistenza e all'Antifascismo e sulle esperienze di deportazione vissute e descritte dalle ragazze e dai ragazzi.

presidente g.r. dell'umbria marini su "giorno della memoria": "deve parlare a tutti i cittadini, soprattutto ragazzi"

Perugia, 26 gen. 011 - "La 'Giornata della Memoria' deve parlare a tutti i cittadini, ma, soprattutto, rivolgersi ai ragazzi e alle ragazze di oggi perché sappiano, comprendano, conoscano quanto accaduto (per usare le parole della filosofa Hanna Arendt) all'umanità nei tempi bui". Lo afferma la presidente della Giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini, in un messaggio sulla "Giornata della Memoria", indetta per il 27 gennaio al fine di ricordare la "Shoah", le leggi razziali e la persecuzione italiana dei cittadini ebrei. "In questa giornata - prosegue la presidente - la Regione Umbria, ha da sempre dato vita ad iniziative non per un 'ricordare' retorico, ma vero e sentito, affinché ciascuno possa non solo ricordare, ma soprattutto riflettere sull'atroce persecuzione degli ebrei, di cui anche l'Italia fu consapevole e responsabile, introducendo nel 1938 le

orribili leggi razziali e non fermando la deportazione nei campi di sterminio".

"Anche quest'anno - continua il messaggio - abbiamo voluto essere presenti come Regione, assieme alle altre istituzioni locali, nell'organizzare le varie iniziative che si svolgeranno in Umbria, perché vogliamo che 'il giorno della memoria' non rappresenti soltanto il doveroso e giusto ricordo di una delle pagine più buie e vergognose del fascismo. Iniziative come questa devono infatti servire a non dimenticare le responsabilità di quanti contribuirono a varare le leggi razziali del 1938, ma anche a far sì che le giovani generazioni abbiano sempre la possibilità di sapere e giudicare la storia e i comportamenti di chi decise di condividere la follia nazista e lo sterminio degli ebrei. È compito delle istituzioni educare le nuove generazioni affinché dalla tragica e triste esperienza del passato si possa guardare ad un futuro che sappia rispettare i diritti umani e le persone nelle proprie differenze culturali e religiose. Un compito - sottolinea Catuscia Marini - che la Regione Umbria ha assunto nel suo Statuto come valore della propria identità: 'La Regione assume come valori fondamentali la cultura della pace, della non violenza e il rispetto dei diritti umani; la cultura dell'accoglienza, della coesione sociale, delle differenze; la qualità del proprio ambiente; il patrimonio spirituale fondato sulla propria storia civile e religiosa'.

"Ringrazio quindi i Comuni, le Province, le istituzioni scolastiche, l'Isuc, le associazioni culturali e tra queste in particolare l'associazione Italia-Israele, per le iniziative promosse in occasione di questa giornata. Il lavoro svolto dalle diverse associazioni e comunità ebraiche, presenti in alcune città della nostra regione, sono un contributo prezioso, che rafforza il significato del 'giorno della memoria'".

"'Gli italiani - prosegue la presidente - avevano delle liste con tutti i nomi ebrei della città, per ogni nome un indirizzo'; 'C'era anche Mengele che assisteva a tutti gli arrivi, cercava i gemelli per i suoi esperimenti. Noi non sapevamo chi fosse e neppure che esistesse. Lui faceva mettere uomini da una parte e donne dall'altra. Guardava, uno sguardo solo, uno, un attimo e decideva con un gesto chi entrava nel lager e chi andava direttamente al forno...'. Sono alcuni dei brani delle testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio nazista. La Shoah - commenta la presidente - non è una brutta storia nell'Europa degli anni '40. La Shoah ha cambiato la storia, con il volto dell'orrore e dei silenzi omertosi... Dagli anni '90 i testimoni hanno cominciato a raccontare, specialmente alle nuove generazioni, la loro tragica vita per lasciare memoria diretta di quanto vissuto, consapevoli sia del tempo non troppo lungo a disposizione, sia del riacutizzarsi di violenti episodi antisemiti nella società contemporanea. Il 27 gennaio 1945 furono aperti i cancelli del campo di sterminio di Auschwitz e l'orribile tragedia si mostrò agli occhi del mondo. Oggi, 27 gennaio 2011, continuiamo a raccontare la Shoah per non dimenticare le atrocità vissute dal popolo ebraico, affinché non si ripetano mai più. Il Campo di

Fossoli, la Risiera di San Sabba a Trieste, il 16 ottobre 1943 nel Ghetto di Roma: sono alcuni dei luoghi, i volti e le vite spezzate degli ebrei italiani".

"Concludo con le parole pesanti come pietre di Hannah Arendt: 'Parlare di umanità in tempi bui significa fare i conti con la catastrofe dell'idea di umanità e insieme andare oltre. La questione allora non è quella di preservare residui o frammenti di valori passati o di difendere una ipotetica natura umana dalle sue perversioni, tantomeno riflettere sull'umanità come valore appartenente a una visione del mondo. Si tratta piuttosto di andare a vedere i modi, se ci sono stati, di essere umani, di vivere umanamente nei brechtiani tempi bui'".

regione umbria: g.r. nomina direttori regionali e riduce a tre le direzioni

Perugia, 26 gen. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il nuovo modello organizzativo dell'amministrazione regionale riducendo a 3 le direzioni regionali e nominando, fino al 31 dicembre 2012, i nuovi direttori.

Le tre direzioni sono: programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria affidata a Lucio Caporizzi; Risorsa Umbria.

Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali, affidata a Giampiero Antonelli; salute, coesione sociale e società della conoscenza affidata a Emilio Duca.

Allo stesso tempo la Giunta regionale ha istituito cinque coordinamenti operativi di strutture complesse:

- Imprese e lavoro (politiche industriali, attività produttive, politiche attive del lavoro e internazionalizzazione, credito)
- Territorio, infrastrutture e mobilità
- Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali
- Agricoltura, cultura e turismo
- Conoscenza e welfare (istruzione, università, ricerca, inclusione e politiche sociali, infrastrutture tecnologiche).

La Giunta regionale, con atto successivo, nominerà d'intesa con i Direttori regionali i cinque coordinatori.

La Giunta regionale ha altresì deliberato la riduzione del 10 per cento della retribuzione tabellare dei direttori regionali.

La Giunta ha inoltre prorogato al 30 giugno 2011 i Commissari straordinari dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura e dell'Azienda di promozione turistica.

regione umbria: assessore vinti, "bene le scelte della giunta regionale che taglia da 7 a 3 il numero dei direttori generali"

Perugia, 27 gen. 011 - "Le scelte della Giunta regionale in merito alla nomina dei Direttori generali sono pienamente condivisibili e vanno nella direzione auspicata". Lo afferma l'assessore regionale, Stefano Vinti, evidenziando che "con la riduzione da 7 direttori generali a 3 viene tradotta in atti concreti la razionalizzazione invocata da più parti e che ha rappresentato uno dei punti di forza delle linee programmatiche della coalizione di centro - sinistra e della Presidente Marini".

Per l'assessore Vinti "altrettanto importante è il segnale che la Giunta ha voluto dare tagliando del 10 per cento gli stipendi dei direttori, garantendo un risparmio di risorse non irrilevante in una congiuntura difficile caratterizzata dalla crisi economica e da pulsioni federaliste schizofreniche dove tutti, a cominciare dagli enti, sono chiamati a fare la loro parte".

"È evidente che dopo la unificazione delle Ater, la holding dei trasporti, il percorso avviato per la creazione dell'Agenzia regionale al posto delle Comunità montane un altro passo verso la semplificazione e la razionalizzazione è stato fatto - ha precisato - Questo impegna tutte le forze politiche e la Giunta regionale ad intensificare gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio legislatura all'insegna di un reale rinnovamento della macchina amministrativa della Regione Umbria che la renda pronta ad affrontare le sfide del prossimo futuro".

anno giudiziario, presidente marini: regione impegnata a difendere principio legalità; intesa per integrazioni organici

Perugia, 29 gen. 011 - "Non vi è dubbio che tutti coloro che hanno a cuore il bene supremo del nostro Paese ancora e con maggior vigore oggi, a 150 anni dalla sua formazione, debbano porre al centro della propria azione la fondamentale funzione di presidio della legalità". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, portando il suo saluto - è la prima volta che avviene - all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

La presidente ha quindi aggiunto che il principio della legalità "per chi assume responsabilità di governo di una comunità, deve rappresentare un fattore imprescindibile di coesione sociale, perché, come bene ha rappresentato il grande drammaturgo ceco Vaclav Havel, 'la legalità costituisce il più grande potere dei senza potere'".

Dopo aver fatto riferimento anche al recente invito del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ad "operare" nella difesa dei principi e dei valori fondanti della Carta costituzionale", nel rispetto reciproco e nella leale collaborazione, la presidente ha sottolineato come proprio quella della inaugurazione dell'anno giudiziario "sia una delle sedi più importanti ove celebrare i principi richiamati, perché è all'esercizio della funzione giurisdizionale che i nostri Costituenti vollero affidare il compito di verificare il rispetto delle regole e dei principi dello Stato di diritto, prefigurando un 'dialogo ideale' con gli altri organi istituzionali".

"Il nostro compito - ha proseguito la presidente - è anche quello di stigmatizzare e vigilare affinché non vi sia una giustizia per pochi notabili ed una per la gente comune. In altre parole, nessun sistema democratico può e deve tollerare che per qualcuno ci possa essere la possibilità di sottrarsi al controllo di legalità come qualunque cittadino. In fondo è la norma architrave della nostra Costituzione a ricordarcelo 'Tutti i cittadini hanno pari dignità davanti alla legge'".

La necessità di rifuggire da tentazioni di protagonismi e personalizzazioni nell'esercizio di funzioni istituzionali è stato

l'altro principio richiamato dalla presidente Marini che ha voluto sottolineare come, altrimenti, tali comportamenti "rischiano di determinare uno stallo del circuito democratico e tensioni improprie da cui gli stessi cittadini ricevono indicazioni non idonee a fargli comprendere i termini istituzionali dell'esercizio della giurisdizione, del dovere dell'informazione libera e delle attribuzioni legittimamente riferibili ai poteri legislativo ed esecutivo".

Ricordando la gravissima carenza di risorse che vengono destinate all'esercizio della giustizia nel nostro Paese, la presidente ha ricordato come appunto "la carenza strutturale di mezzi e di risorse umane adeguate, costituiscano rispettivamente l'effetto e la causa principali della crisi che attraversa la giustizia italiana e quindi l'irragionevole durata dei tempi dei procedimenti giudiziari", aggiungendo anche che i dati dell'Unione Europea pongono l'Italia agli ultimi posti per la durata dei processi sia civili che penali. "Un Paese - ha aggiunto la presidente - perde competitività anche per questa ragione, meno attrattivo per gli investitori internazionali, spaventati per i tempi e le modalità con le quali esercitare eventuali tutele dei propri diritti".

"È questa una responsabilità primaria che la Costituzione consegna al Governo - ha aggiunto Marini -, su cui ricade in forma esclusiva il compito di provvedere al fine di rendere effettivo ed efficiente la stessa funzione giurisdizionale. Tuttavia pur ribadendo ed auspicando un intervento urgente dell'esecutivo al fine di garantire lo svolgimento delle attività giudiziarie, la Regione Umbria si è resa disponibile a supportare gli uffici giudiziari del distretto umbro, per una integrazione del personale con funzioni amministrative attraverso progetti per la riadattabilità dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità. Azioni concrete - ha concluso la presidente - che vogliono dare un segnale forte e chiaro sulla cultura della legalità della comunità umbra e che conseguentemente ne ispira l'azione di governo".

agricoltura

irrigazione: incontro a roma su montedoglio ed ente irriguo

Perugia, 18 gen. 011 - Un incontro svoltosi oggi a Roma, presso il Ministero per le risorse agricole, tra gli assessori all'agricoltura delle Regioni Umbria e Toscana, Fernanda Cecchini e Gianni Salvadori, con il Commissario ad acta e con il direttore dell'Ente Irriguo Umbro Toscano, nell'ordine Giuseppe Serino e Diego Zurli, ha consentito di fare il punto sui problemi del ripristino della diga di Montedoglio, dopo il crollo delle scorse settimane e sul trasferimento delle funzioni dello stesso ente, di cui una recente legge ha decretato lo scioglimento entro il 6 novembre di quest'anno.

Su Montedoglio i due assessori hanno chiesto al Commissario di rinnovare, per parte sua, le sollecitazioni, già rivolte ai due ministri competenti dell'agricoltura e dei lavori pubblici dai Presidenti delle Regioni, affinché il ripristino del manufatto lesionato avvenga nei tempi più rapidi possibili, potendo contare

su certezza di risorse finanziarie e qualità di esecuzione tecnica.

Fiducia sulla conferma dei fondi disponibili è stata espressa dal commissario Serino, che ha anche assicurato di aver affidato l'elaborazione di un progetto tecnico che dovrà consentire l'inizio degli interventi di restauro immediatamente a ridosso della conclusione della indagine giudiziaria.

Nel frattempo la attuale capienza dell'invaso, sebbene ridotta a 80 milioni di metri cubi dai 150 della diga a pieno regime, assicura, ha valutato Serino, una certa "tranquillità" nelle forniture di acque tanto per l'uso irriguo che per quello idropotabile.

La odierna riunione era stata convocata per svolgere, in tempi utili a scongiurare interruzioni di attività, un approfondimento delle tematiche collegate all'assorbimento delle funzioni dell'ente irriguo.

"Le due Regioni - ha detto Fernanda Cecchini - valutano 'strategiche' queste funzioni e si candidano, di conseguenza, ad assumerle e gestirle. Umbria e Toscana - ha proseguito l'assessore umbro - pensano che le attività di gestione ed erogazione delle risorse idriche possa essere affidata ad un ente pubblico economico da esse e tra di esse costituito, mentre la proprietà delle strutture principali, dighe e condotte maggiori, dovrebbe rimanere in capo al demanio statale".

Al costituendo ente economico, a giudizio delle Regioni, - ha detto ancora Cecchini - andrebbero affidate le risorse e la responsabilità di esecuzione delle opere di completamento programmate, cioè la stabilizzazione del versante destro Casanova di Valfabbrica e i lavori di messa in funzione della diga sul Chiascio e il completamento della condotta dal Montedoglio a Castiglione del Lago, per un investimento totale di circa 130 milioni di euro".

Le Regioni - ha riferito infine l'assessore - lavoreranno alla stesura di un protocollo di intesa per la nascita del nuovo ente, mentre il Commissario compirà le verifiche con il demanio statale. Torneremo a vederci il prossimo 8 febbraio".

assicurazione e gestione rischio in agricoltura, assessore cecchini interviene a convegno

Perugia, 26 gen. 011 - Il problema della gestione dei rischi in agricoltura è stato al centro di un convegno che si è svolto oggi, mercoledì 26 gennaio, alla Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia ed al quale hanno preso parte tutti i soggetti interessati al settore. Con la nuova impostazione della politica agricola comunitaria relativa al disaccoppiamento, infatti, il reddito delle imprese agricole è sottoposto non solo al rischio delle calamità naturali, ma anche a quello dell'eccessiva ed incontrollabile volatilità dei prezzi di mercato. "A questo proposito, però - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, che ha aperto i lavori del convegno - va evidenziata la possibilità di gestione dei principali rischi tramite l'utilizzo degli strumenti di copertura agevolati quali le

polizze assicurative. C'è la necessità ormai della diffusione di questo strumento quale stabilizzatore del reddito aziendale".

"In Italia - ha aggiunto la Cecchini - il mercato delle assicurazioni agevolate in agricoltura, che fino a qualche tempo fa consentiva di 'immunizzarsi' esclusivamente contro il pericolo grandine, ora vede l'offerta di strumenti che ampliano le tipologie di rischio assicurabili".

Questa impostazione traspare anche nelle recenti proposte avanzate dalla Commissione Europea per la prossima riforma della politica agricola comunitaria. Nei giorni scorsi si sono tenuti alcuni incontri tra le Regioni ed il Ministero dell'Agricoltura per l'elaborazione di una proposta italiana e quindi per valutare i diversi aspetti contenuti nel documento europeo. Le Regioni, in aggiunta, hanno evidenziato la necessità di nuovi strumenti a livello comunitario, oltre le assicurazioni agevolate, per la gestione delle crisi di mercato anche attraverso la costituzione di un fondo finanziato dalla Comunità europea in grado di intervenire nelle situazioni di crisi, affiancato eventualmente da strumenti assicurativi.

Un altro aspetto toccato dall'assessore Cecchini nel suo intervento è quello relativo agli strumenti ed alle fonti finanziarie che regolano questo settore. "In pratica, mentre fino a qualche anno fa prevaleva il finanziamento pubblico a danno avvenuto a causa di una calamità, ma solo parzialmente e con tempi lunghissimi, il sistema dell'assicurazione consente di agire preventivamente ed i risarcimenti vengono di norma pagati entro dicembre dello stesso anno in cui si è verificata la calamità".

"Il problema del triennio 2010-2012 - ha continuato - deriva dal decreto ministeriale che ha previsto una disponibilità per l'Italia di 70 milioni di euro annui per i contributi alle assicurazioni invece dei 120 milioni previsti dalla Finanziaria".

"La farraginosità ed i ritardi registrati nel 2010 relativamente alle procedure definite a livello nazionale - ha concluso l'assessore Cecchini - sollecitano una modifica del decreto che regola i procedimenti tecnico-amministrativi per l'erogazione sia nel caso che l'agricoltore abbia stipulato polizze assicurative agevolate in forma singola o collettiva tramite i Consorzi di Difesa".

A questo proposito, nel novembre scorso è stato costituito un apposito gruppo di lavoro formato da rappresentanti regionali, tra cui l'Umbria, e Ministero per elaborare una bozza di nuovo decreto che regolarizzi il nuovo procedimento a partire dalla formulazione della domanda unica di pagamento e contestualmente consentire agli agricoltori di accedere più semplicemente e tempestivamente agli aiuti.

assessore cecchini riunisce "tavolo verde"

Perugia, 28 gen. 011 - "Per creare nuove opportunità di sviluppo alle imprese agricole e agroalimentari e aiutarle a uscire dalla crisi, nel 2011 la Regione Umbria concentrerà le sue azioni e le risorse a disposizione in particolare per innovare il settore, agevolando la formazione dei giovani imprenditori, promuovere

l'innovazione nelle filiere produttive, valorizzare e promuovere la qualità dei prodotti umbri". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, aprendo i lavori del "Tavolo Verde" che si è riunito stamani nella sede dell'Assessorato regionale. Ai rappresentanti delle organizzazioni del comparto, l'assessore ha sottoposto innanzitutto la proposta di riaprire i termini per due bandi del Programma di sviluppo rurale ("Psr"). "Il primo - ha spiegato - vuol garantire la necessaria formazione ai giovani imprenditori agricoli, che si sono insediati avvalendosi delle misure del 'Psr'. Inoltre, per sostenere lo sforzo delle imprese umbre che vogliono investire in innovazione e competitività, intendiamo riaprire i termini del bando in materia di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale".

Altro ambito di discussione, il rilancio della zootecnia. L'Assessore ha relazionato sull'attività del gruppo di lavoro istituito dalla Giunta regionale che ha già iniziato a definire le linee direttrici del nuovo Piano zootecnico regionale con cui metteremo in campo le strategie di sviluppo del settore, condivise con organizzazioni di categoria e allevatori, coniugandole con la sostenibilità e la compatibilità ambientale".

"Nel Piano - ha ricordato - intendiamo affrontare in particolare le problematiche della suinicoltura umbra, a cominciare da un'analisi della consistenza di capi suini e delle produzioni, prevedendo anche azioni di valorizzazione. Verranno esaminate anche le tecnologie che potrebbero essere utilizzate nel trattamento dei reflui di origine zootecnica, facendo fronte a un problema che sta condizionando il settore e che può trasformarsi in un'opportunità di crescita".

Infine, l'Assessore ha reso noto lo stato di avanzamento dell'istruttoria regionale sulla modifica del disciplinare della "Dop" Umbria Olio ai fini del rilascio del parere vincolante da inviare al Ministero per le Politiche agricole per l'inoltro della proposta alla Commissione Ue.

ambiente

qualità dell'aria e polveri sottili: incontro in regione

Perugia, 21 gen. 011 - Il nuovo Piano di risanamento della qualità dell'aria e le azioni da compiere per attuare in Umbria la Direttiva europea (2008/50/CE) per il miglioramento della qualità dell'aria sono i temi affrontati nel corso di un incontro promosso, in Regione, dall'assessore all'ambiente Silvano Rometti con i rappresentanti di Comuni e Province. L'incontro è stato anche l'occasione per affrontare la questione del ripetuto superamento dei valori limite di concentrazioni nell'aria di polveri sottili, registrato dalle centraline della rete regionale di monitoraggio in diverse città umbre, tra cui Perugia, Foligno, Gubbio e Terni. In considerazione del prolungarsi delle condizioni di criticità, dovute anche alle particolari condizioni climatiche, è opportuno - è stato detto durante l'incontro - che i Comuni adottino le misure previste dai "Protocolli per l'emergenza smog"

sottoscritti con la Regione Umbria nell'ambito del Piano regionale per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Tra le misure previste la chiusura al traffico, limitazioni nell'orario di accensione dei riscaldamenti, la riduzione dell'uso di camini e stufe e l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico.

"La Regione Umbria - ha detto Rometti - anche quest'anno affiancherà le azioni adottate dalle amministrazioni comunali attraverso la campagna di comunicazione "Spolveriamo l'aria", realizzata in collaborazione con Arpa Umbria. È infatti fondamentale - ha spiegato l'assessore - una corretta azione di informazione dei cittadini per far conoscere i provvedimenti adottati e i relativi comportamenti da assumere, dall'uso dei mezzi di trasporto alla gestione dei sistemi di riscaldamento, specialmente nelle situazioni di maggiore criticità".

caccia e pesca

assessore cecchini ad associazioni venatorie: non possibile posticipare chiusura, disponibile a valutazione per prossimo calendario

Perugia, 26 gen. 011 - "Non sussistono i tempi necessari per accogliere la proposta di posticipare al 10 febbraio la chiusura della caccia, che è difficilmente percorribile anche da un punto di vista normativo". È quanto ha precisato l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, rispondendo al Coordinamento delle Associazioni venatorie umbre che aveva chiesto alla Regione di prolungare la stagione venatoria in corso per alcune specie.

"Sarà mia cura, tuttavia, prendere in considerazione la richiesta nell'adozione del prossimo calendario venatorio - sottolinea l'assessore nella lettera inviata al Coordinamento -, sulla base di una precisa e puntuale valutazione delle date di apertura, che consenta l'applicazione di quanto consentito dalla vigente normativa".

Non ci sono i margini di tempo necessari perché "la modifica del calendario venatorio - ricorda l'assessore - deve seguire un iter procedurale nel quale la Giunta regionale preadotta la proposta, la sottopone obbligatoriamente al parere dell'Ispra, che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, e della Commissione Consiliare competente. Sulla base di questi, la Giunta adotta il testo finale che entra in vigore successivamente alla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria".

Inoltre, come previsto dalla legge nazionale sulla caccia, "i termini dei periodi di prelievo venatorio possono essere modificati - prosegue - purché siano contenuti tra il 1 settembre ed il 31 gennaio e nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato dalla stessa legge. Se la posticipazione successiva al 31 gennaio è resa possibile dalla modifica adottata con la legge Comunitaria 2010 (art.43), che indica la prima decade di febbraio quale termine ultimo di chiusura, è altresì vero - rileva nella risposta l'assessore Cecchini - che avendo aperto la caccia ad alcune specie tra quelle indicate, fin dal 1 settembre e per le

altre dal 19 settembre, il rispetto dell'arco massimo temporale non consente lo 'sforamento' del 31 gennaio".

casa

sabato 22 gennaio a perugia incontro pubblico unione inquilini, interviene assessore vinti

Perugia, 20 gen. 011 - Parteciperà anche l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, all'incontro pubblico organizzato dall'Unione inquilini per sabato 22 gennaio, alle ore 10, nella "Sala Baiocchetti" di via Campo di Marte 8/M, per affrontare la questione delle politiche abitative in Umbria.

"Le scelte del governo centrale - ha precisato l'assessore Vinti - si sono caratterizzate per una decisa penalizzazione delle classi sociali più deboli. In Umbria si prevedono 1200 sfratti, ma a fronte di questo il governo taglia dell'80 per cento il fondo a sostegno degli affitti, azzerando le risorse nazionali per l'edilizia residenziale pubblica e punta ad introdurre una cedolare secca che avvantaggia, di fatto, i redditi più alti e i grandi proprietari". Di tutto ciò si discuterà durante l'incontro di sabato, in cui l'assessore Vinti illustrerà le politiche che la Regione Umbria sta mettendo in campo per contrastare le misure recessive del Governo.

Interverranno il segretario generale dell'Unione Inquilini Umbria, Maurilio Turchetti, Ribac Aurel della segreteria Unione Inquilini Umbria. Conclude i lavori, il segretario nazionale Unione Inquilini, Walter De Cesaris.

incontro pubblico unione inquilini. vinti, "governo mette in ginocchio le famiglie, in umbria previsti 1200 sfratti"

Perugia, 22 gen. 011 - "La crisi economica e le scelte del governo Berlusconi stanno mettendo in ginocchio le famiglie italiane e, a farne le spese, sono soprattutto le categorie più deboli che faticano sempre di più ad arrivare alla fine del mese per le misure recessive che il Governo sta adottando". Lo ha affermato l'assessore regionale alle Politiche abitative, Stefano Vinti, intervenendo stamani all'incontro pubblico organizzato dall'Unione inquilini per affrontare la questione delle politiche abitative in Umbria.

"In questo difficile contesto ad essere messo in discussione è soprattutto il diritto alla casa - ha detto l'assessore - Con una pervicacia che ha dell'incredibile, infatti, sono stati adottati, e stanno per essere adottati, una serie di provvedimenti che non tengono minimamente conto della situazione degli sfratti nel nostro Paese, lasciando centinaia di migliaia di famiglie in balia di un mercato sempre più selvaggio a cui si tenta di dare risposte palliative, con provvedimenti che, vedi la proposta della cedolare secca, vanno nella direzione opposta".

"Solo nella nostra regione - ha proseguito l'assessore - si prevedono almeno 1200 sfratti a cui stiamo tentando di dare risposta nonostante le difficoltà oggettive in cui siamo chiamati ad operare. Il Governo taglia l'80 per cento del fondo per gli affitti che aveva garantito per le Regioni una capacità di

sostegno alle famiglie in difficoltà e, parallelamente, vengono, di fatto, azzerate le risorse per l'edilizia residenziale pubblica mettendo in seria difficoltà la possibilità, anche per l'Umbria, di mantenere gli standard qualitativi che hanno caratterizzato negli anni le politiche abitative regionali".

"L'ultima trovata, contenuta nel decreto del federalismo fiscale - secondo Vinti - è l'introduzione della cedolare secca che si divide in due, il 20 per cento per il canale concordato (in cui l'affitto è più basso in media del 20 per cento rispetto al libero mercato) e il 23 per cento per il canale libero, ma le incongruenze del meccanismo rimangono tutte. Con questo meccanismo infatti, conti alla mano, viene penalizzato in maniera molto drastica il canale concordato e si danno vantaggi immotivati ai proprietari ricchi e che praticano gli affitti più alti del libero mercato senza, peraltro, prevedere alcuna misura di sostegno agli affittuari".

In proposito, l'assessore ha ricordato che la Giunta regionale sta lavorando per garantire politiche abitative di qualità anche nel prossimo futuro. "Basti pensare - ha detto - che nell'anno appena concluso, nonostante la crisi economica che ha visto il mondo delle imprese impegnate nel superamento di molte difficoltà, la Regione Umbria ha proseguito nella sua politica in materia erogando alcune decine di milioni di euro a favore delle 'Ater', delle imprese e cooperative e dei singoli privati. Per la quasi totalità queste risorse sono state utilizzate per interventi edilizi che, oltre ad offrire una opportunità per soddisfare il bisogno della casa per i cittadini più svantaggiati, hanno costituito un significativo supporto alle imprese impegnate nel settore".

"Tutto questo - ha concluso Vinti - conferma la grande attenzione alle esigenze dei cittadini delle istituzioni regionali, in prima linea per la difesa reale del diritto alla casa, pur agendo in un quadro di estrema difficoltà dal punto di vista economico e finanziario".

affitti: per vinti cedolare secca e decreto federalismo fiscale avvantaggiano grandi proprietari

Perugia, 24 gen. 011 - "L'introduzione della cedolare secca e le modifiche che il governo ha indicato nel decreto sul federalismo fiscale sono fumo negli occhi e lasciano inalterata la sostanza iniqua del provvedimento": lo sostiene l'assessore regionale alle politiche per la casa, Stefano Vinti, per il quale gli "incentivi fiscali a favore della proprietà, compresa la cedolare secca, hanno senso solo se vincolati a una riduzione degli affitti. Poter detrarre l'affitto che si paga dalla denuncia dei redditi è - per l'assessore - l'unica misura seria che, assieme alla tracciabilità dei canoni, può permettere di combattere l'enorme evasione fiscale nel settore".

Nello spiegare la cedolare secca, Vinti ricorda che questo tipo di tassazione si divide in due: il 20% per il canale concordato (in cui l'affitto è più basso in media del 20% rispetto al libero mercato) e il 23% per il canale libero, una divisione che

"penalizza in maniera molto drastica il canale concordato, a vantaggio immotivato dei proprietari ricchi e che praticano gli affitti più alti del libero mercato". Ipotizzando un medesimo alloggio da cui si riceve un affitto di 700 euro al mese (8400 euro l'anno), secondo l'assessore un proprietario con un reddito di 30 mila euro, se sta a canale libero ha un risparmio di 77 euro l'anno e se sta a canale concordato ci rimette 308 euro l'anno; se invece ha un reddito di 50 mila euro, con il canale libero risparmia, rispetto ad oggi, 781 euro l'anno e solo 251 con quello concordato (il vantaggio fiscale tra i due canali si riduce di 530 euro); se ha un reddito di 100 mila euro, il suo risparmio fiscale diviene di mille 138 euro nel canale libero e di 505 euro in quello concordato (qui la differenza si riduce ulteriormente di 633 euro). In pratica il piccolo proprietario con redditi bassi che affitta a canale concordato ci rimette e il grande proprietario, con redditi alti, ne ricava un ulteriore guadagno. Di conseguenza gli affitti saranno destinati a crescere perché la convenienza a stare nel canale concordato si riduce.

Relativamente al differenziale del 3% tra canale libero e concordato - aggiunge l'assessore - si dice che andrà a sostenere un fondo, massimo di 400 milioni, per sgravi agli inquilini, con particolare riguardo a coloro con figli a carico. A differenza della cedolare secca l'istituzione del fondo viene rimandata a un decreto ulteriore del governo. 400 milioni diviso 3 milioni e mezzo di famiglie in affitto da privati - evidenzia Vinti - fa "l'astronomica cifra di 9,50 euro al mese".

Per Vinti occorrerebbe invece introdurre la possibilità di detrarre del tutto o in parte l'affitto dalla denuncia dei redditi, così da "coniugare equità sociale e lotta all'evasione fiscale con il conflitto di interessi".

Per quanto riguarda gli inquilini, Vinti ricorda che nel decreto "mille proroghe" non è stata reiterata la proroga dell'esecuzione degli sfratti e con la Legge di bilancio il fondo per il sostegno all'affitto per le famiglie con redditi bassi e incidenza dell'affitto sul reddito lordo superiore al 24% è stato tagliato dell'85%. "In Umbria nel 2009 - sottolinea l'assessore - sono state presentate circa 10 mila domande per l'accesso ai finanziamenti della misura, con un fabbisogno corrispondente pari a 26,5 milioni di euro. Una parte delle risorse è stata coperta dal contributo statale pari a 3 milioni 286 mila euro, un'altra dal contributo regionale per 1 milione 300 mila euro a cui si è aggiunto il contributo dei comuni per 700 mila euro, per un totale di 5 milioni 286 mila euro.

Nel 2011 il contributo del Governo verrà ridotto del 77%, esattamente di 2 milioni 530.220, per un importo da erogare pari a circa 755 mila 780 euro. Se si pensa che già in precedenza si rispondeva solo al 20% delle richieste umbre si comprende la gravità delle scelte del governo che rischiano di far precipitare centinaia di famiglie nel baratro della morosità. Le oltre 300 mila famiglie che ricevevano il contributo non lo avranno più. Aumenterà ancora di più - conclude Vinti - la voragine degli

sfratti per morosità che ormai sono circa il 90% delle sentenze emesse".

scomparso carlo pedini: cordoglio assessore regionale vinti

Perugia, 31 gen. 011 - Con la scomparsa di Carlo Pedini, "l'Umbria perde un amministratore eccellente, un tecnico competente e capace che ha saputo interpretare le trasformazioni della macchina amministrativa degli ultimi anni, assicurando sempre la massima disponibilità e collaborazione". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, esprimendo "profondo cordoglio e partecipazione al dolore della moglie e di tutta la famiglia".

"Direttore generale dell'Ater - sottolinea Vinti - è stato protagonista della rivoluzione che ha cambiato l'edilizia residenziale pubblica nella nostra regione. Oggi - conclude - perdiamo un amministratore eccellente ed una persona le cui doti umane, la sobrietà ed il rispetto che hanno contraddistinto il suo relazionarsi con gli altri, rimarranno nei nostri ricordi per sempre".

assessore vinti: azzerato fondo affitti, da governo politiche inique

Perugia, 31 gen. 011 - "Le modifiche proposte al testo sul federalismo fiscale confermano l'iniquità delle politiche per la casa del Governo: salta, infatti, anche il fondo di 400 milioni di euro a sostegno degli affitti". È quanto afferma l'assessore alle Politiche abitative della Regione Umbria, Stefano Vinti.

"Il nuovo testo sulla cedolare secca proposto dal Ministro Calderoli - spiega - non cambia la natura del provvedimento. Il Governo regala di fatto tra gli 800 milioni e 1 miliardo di euro ai proprietari più ricchi, a carico della fiscalità generale ed abolisce il canale agevolato per la riduzione della forbice di differenza tra il canale a libero mercato e quello agevolato oggi dal 15% al 2 per cento".

"Nella proposta - aggiunge - salta anche il fondo di 400 milioni di euro destinato al sostegno degli affitti che, insieme all'assenza di strumenti per la riduzione del canone, non farà altro che incrementare il già elevato numero degli sfratti per morosità. L'unica misura che sembra porre attenzione agli affittuari è una vera e propria presa in giro: viene previsto infatti il blocco dell'aumento Istat per l'inquilino del proprietario che sceglie la cedolare secca. Conti alla mano, chi paga 500 euro risparmierà 'ben' 7 euro".

"La scomparsa di qualsiasi aiuto alle famiglie in affitto - rileva ancora Vinti -, l'azzeramento del fondo contributi per l'affitto e l'assenza di un Piano casa nazionale danno il segno delle scelte del Governo sulle politiche della casa, tutte tese ad agevolare i grandi proprietari immobiliari senza alcuna contropartita per gli affittuari. Auspichiamo - conclude - che il testo così come è stato presentato venga modificato invece nel senso di una maggiore attenzione alle tante famiglie che non riescono più a pagare gli affitti".

commercio

manifestazioni fieristiche: calendario regionale 2011, mercoledì 26 gennaio conferenza-stampa presentazione

Perugia, 24 gen. 011 - Il calendario delle manifestazioni fieristiche e delle esposizioni che si svolgeranno in Umbria nel 2011 sarà illustrato dall'assessore al Commercio, Turismo e Cultura Fabrizio Bracco nel corso di una conferenza-stampa che si terrà a Perugia mercoledì 26 gennaio, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11.

Quest'anno al calendario stampato, disponibile anche "on line" sul portale istituzionale www.regione.umbria.it, si aggiunge un calendario da parete i cui disegni sono opera dell'artista Luigi Marzo.

manifestazioni fieristiche: presentato calendario regionale 2011

Perugia, 26 gen. 011 - Dalle modalità dell'abitare e del costruire alle tecnologie meccaniche, dall'agroalimentare alla salute e all'ambiente, dall'arte all'antiquariato: è fitto di eventi il programma delle manifestazioni fieristiche e delle esposizioni che si svolgeranno in Umbria nel corso del 2011.

Il tradizionale calendario, arricchito nella sua veste grafica dalle opere dell'artista Luigi Marzo, è stato presentato stamani a Perugia, dall'assessore regionale al Commercio, Turismo e Cultura, Fabrizio Bracco. Oltre alla versione stampata, il calendario è disponibile anche online, al sito www.regione.umbria.it, area tematica fiere, dove sono consultabili tutti gli eventi e le notizie approfondite sulle singole manifestazioni.

"Una vetrina straordinariamente varia - ha detto l'assessore Bracco - che favorisce una promozione integrata dell'Umbria e che, anche quest'anno, conferma un'attività fieristica regionale intensa che si sviluppa nei principali centri presenti sul territorio, con un perno nel centro fieristico Umbriafiore di Bastia Umbra, che continua a rappresentare un punto di riferimento per eventi di significativa importanza nazionale e internazionale".

L'assessore Bracco ha evidenziato che il calendario fieristico "rappresenta uno strumento utile agli operatori e ai cittadini, visto che offre una visione completa di come si sviluppa l'attività fieristica nella regione che conta, ormai, molti eventi tradizionali e innovativi. Infatti - ha detto - accanto alle fiere che si ripropongono negli anni, c'è la proposta di iniziative nuove che si sviluppano anche grazie alla collaborazione con centri fieristici di altre regioni".

Durante l'incontro dal Servizio Commercio della Regione Umbria è stato precisato che "sostanzialmente il numero delle manifestazioni inserite nel calendario 2011, è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, pur in presenza di una crisi economica che sta interessando gran parte del tessuto economico nazionale e regionale".

In totale quest'anno le iniziative in programma sono 75, di cui 27 regionali e 48 nazionali, la prima prenderà il via proprio questo fine settimana. "In questo contesto assumono importanza alcuni eventi in collaborazione con altre realtà - è stato detto - Un esempio tra tanti, "Klimahouse", la fiera internazionale specializzata per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia, che si terrà a Umbriafiere, grazie alla collaborazione con l'organizzazione di Bolzano".

La tendenza a fare sistema con altre realtà è confermata anche dal presidente di Umbriafiere, Lazzaro Bogliari, che ha anche fornito alcuni dati sull'attività del Centro fieristico di Bastia: "Le manifestazioni ospitate dal centro fieristico tra febbraio e marzo dello scorso anno - ha detto - hanno potuto contare sulla presenza di circa 160 mila visitatori. Mentre durante tutto il 2010, al Centro fiere sono transitate circa 300 mila persone. Una cifra importante - ha detto Bogliari - che, secondo una ricerca condotta dall'Università degli studi di Perugia, ha fatto arrivare in Umbria circa 34 milioni di euro".

"La Regione Umbria - ha detto Antonella Tiranti della Direzione regionale sviluppo economico e attività produttive - punta proprio su un'offerta integrata attraverso iniziative che favoriscono sinergie tra commercio e turismo".

cooperazione internazionale

lunedì 31 conferenza a perugia per ripresa programma di sostegno a municipalità palestinesi

Perugia, 28 gen. 011 - Con una conferenza dedicata a "Cooperazione e partenariati territoriali fra Italia e Palestina: rafforzamento istituzionale, governance e sviluppo economico", che si svolgerà lunedì 31 gennaio (ore 9.30) presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia ed alla quale parteciperà una delegazione di sindaci palestinesi guidata dal Ministro del Governo Locale Khaled Al-Qawasmi, verrà ufficialmente rilanciato il Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi, promosso dal Ministero degli Affari Esteri con le Regioni e gli Enti Locali Italiani e rimasto a lungo fermo, a causa del blocco imposto all'Autorità Nazionale Palestinese dopo la vittoria di Hamas alle elezioni del gennaio 2006. Il programma (che si avvale del contributo della Banca Mondiale, dell'Unione Europea ed altri "donors") si propone di "migliorare le condizioni di vita del popolo palestinese, nei Governatorati di Gerusalemme, Betlemme, Hebron, Khan Younis e nell'area di Gerusalemme Est, contribuendo alla ricostruzione di un sistema democratico e decentralizzato, che incoraggi il coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali ed in grado di garantire i servizi di base alle comunità locali, promuovendo piani di sviluppo adeguati". Il programma - sottolineano i promotori dell'iniziativa, che si svolge in Umbria in considerazione del fatto che è la Regione Umbria a coordinare, in seno alla Conferenza delle Regioni, la commissione speciale "Attività di cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente" - "è costruito strategicamente intorno ai temi del dialogo e della partecipazione libera, del partenariato aperto tra

Regioni ed Enti Locali italiani, nella gestione e nel sostegno delle varie tipologie di progetto".

Alla conferenza, che sarà aperta dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, prenderanno parte fra gli altri il sottosegretario agli Affari Esteri delegato per l'Area Stefania Craxi, il Console Generale d'Italia a Gerusalemme Luciano Pezzotti, il direttore del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi Antonio La Rocca ed il portavoce delle Associazioni degli Enti regionali e locali italiani Paolo Ricci (Anci, Upi, Consigli e giunte regionali, Osservatorio Interregionale Cooperazione e Sviluppo hanno un "portavoce unico", che partecipa agli organismi incaricati dell'attuazione del programma).

Martedì 1 febbraio la delegazione palestinese si recherà in visita all'impianto di compostaggio della "Gesenu" a Pietramelina ed al depuratore di Pian della Genna di "Umbra Acque". Nel pomeriggio, la delegazione sarà ricevuta presso il Sacro Convento di Assisi e, successivamente, presso la residenza municipale, dal sindaco della città Claudio Ricci, per recarsi subito dopo a visitare il Centro Studi sul Turismo di Assisi-Santa Maria degli Angeli.

cooperazione e partenariati territoriali fra italia e palestina: riparte da perugia programma ministero degli esteri

Perugia, 31 gen. 011 - Progetti già avviati per 14 milioni di euro (di cui 2 stanziati dal sistema degli enti locali italiani, oltre 1,2 milioni da quello palestinese), 12 milioni di risorse ancora da spendere, per interventi volti a decentrare e rafforzare le amministrazioni locali in Palestina, al fine di garantire e migliorare, in una situazione resa difficile dall'occupazione israeliana, l'erogazione dei servizi di base ai cittadini, nella prospettiva dell'avanzamento del processo di pace e della costruzione di uno Stato di Palestina. È quanto prevede il Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi (promosso dal Ministero degli Affari Esteri con le Regioni e gli Enti Locali Italiani e finalizzato a migliorare le condizioni di vita del popolo palestinese nei Governatorati di Gerusalemme, Betlemme, Hebron, Khan Younis e nell'area di Gerusalemme Est), il cui bilancio e rilancio sono stati oggi al centro a Perugia di una conferenza (svoltasi presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini), dedicata al tema "Cooperazione e partenariati territoriali fra Italia e Palestina/ Rafforzamento istituzionale, governance e sviluppo economico a partire dalla esperienza del 'Palestinian Municipalities Support Program'". Alla conferenza (promossa dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Autorità Nazionale Palestinese, in collaborazione con Regione Umbria, Anci, Upi ed Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, e tenutasi a Perugia proprio in considerazione del ruolo di coordinamento che l'Umbria svolge nella commissione speciale "Attività di cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente" in seno alla Conferenza delle Regioni) hanno partecipato fra gli altri il sottosegretario agli Affari Esteri delegato per l'area Stefania Craxi, il ministro del Governo Locale Palestinese, Khaled Fahd Al-Qawasmi, il viceministro Mazen

Ghunaim, il Console Generale d'Italia a Gerusalemme Luciano Pezzetti, il direttore del Programma Antonio La Rocca.

L'on. Stefania Craxi ha definito la conferenza di Perugia "un passaggio fondamentale" del programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi (denominato "Ali della Colomba", varato nel 2004, sospeso nel 2006 e "ripensato" nel 2008), "un esempio interessante - ha detto - di cooperazione decentrata, che testimonia la solidarietà diffusa dell'Italia con la Palestina, fondata non soltanto sul rapporto fra i governi, ma sull'amicizia fra i due popoli". "Oggi - ha continuato il sottosegretario agli Affari Esteri - è il momento di fare un passo avanti: dalla conferenza di Perugia viene non soltanto una riflessione, ma lo stimolo a formulare strategie capaci d'individuare nuovi e più ambiziosi obiettivi".

Approvvigionamento idrico e gestione dell'acqua (un problema, questo, particolarmente grave in Palestina, dove la disponibilità pro-capite, a causa dell'occupazione, è assai al di sotto dei "standard" normali), smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue (che costituiscono una delle maggiori fonti d'inquinamento), difesa e valorizzazione del patrimonio culturale ed archeologico, interventi nel settore dei servizi sociali, di assistenza e cura delle disabilità, azioni di "institutional building", per la costruzione di strutture istituzionali, che saranno il fondamento del futuro Stato Palestinese: questi, in sintesi, i principali settori d'intervento del Programma, "una grande sfida - ha detto Paolo Ricci, portavoce Unico delle Associazioni degli Enti Regionali e Locali - per un programma, che mette a sistema le numerose relazioni esistenti fra gli enti locali italiani e quelli palestinesi. Da Perugia - ha aggiunto - deve partire una forte campagna di sensibilizzazione su questi temi".

"Il Programma ha un'altra dimensione rispetto a quelli passati - ha dichiarato il ministro del Governo Locale palestinese, Khaled Fahd Al-Qawasmi -, proprio per il coinvolgimento ed il lavoro comune con le municipalità palestinesi: è un esempio unico per il Medio Oriente - ha aggiunto -, che siamo fiduciosi avrà il successo auspicato, rafforzando l'antico rapporto che esiste fra i nostri rispettivi enti locali".

"È un programma che colloca in un'unica strategia il governo e le autonomie locali - ha detto Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, nel suo indirizzo di saluto (al quale si sono uniti quelli del presidente del Consiglio regionale Eros Brega, del sindaco di Perugia e rappresentante dell'Anci Wladimiro Boccali, di Donatella Porzi, assessore alla Provincia di Perugia e di Stefania Giannini, rettore dell'Università per Stranieri di Perugia -; è la strategia che valorizza quella 'cooperazione dal basso', che ci ha visto impegnati in Palestina in numerose esperienze di cooperazione decentrata, di 'institutional building' (come la camera arbitrale palestinese), di formazione di partenariati locali che hanno coinvolto amministrazioni e società di servizi. È una sfida alta - ha sottolineato Catuscia Marini -,

che va raccolta e portata a compimento, in una prospettiva di pace e sviluppo per la Palestina, che può essere replicata anche in altre parti del mondo".

Alla sessione del mattino (coordinata dal direttore generale Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo Gildo Baraldi) sono seguiti, nel pomeriggio, tavoli tematici sull'acqua, lo smaltimento delle acque reflue e la gestione dei rifiuti solidi (coordinato dal responsabile nazionale dell'Upi per la cooperazione Massimo Rossi e dal tecnico palestinese Walid Halayka) e sui settori dello sviluppo sociale e della conservazione dei beni culturali (coordinato da Maurizio Oliviero, docente di Diritto Pubblico Comparato e dal sindaco di Beit Sahour, Hani Abdalmasih).

cultura

promozione: "the villa firenze foundation" presenta a washington l'umbria del "festival dei due mondi", della cultura e del turismo (nostro servizio particolare)

Washington, 23 gen. 011 - Invitata a Washington dalla "Villa Firenze Foundation", una fondazione costituita nel 2008 "per favorire una migliore comprensione dell'Italia negli Stati Uniti", l'Umbria del "Festival dei Due Mondi" di Spoleto, della cultura e del turismo si è presentata ieri, sabato 22 gennaio, al pubblico americano, in una serata cominciata nel teatro del "Newsmuseum", il museo di Washington interamente dedicato alla storia del giornalismo e dei "media", e conclusasi in un incontro conviviale, offerto dall'Ambasciata d'Italia. "Sono felice di questo evento, che rappresenta un punto d'incontro fra la cultura italiana e l'America - ha detto l'Ambasciatore d'Italia a Washington Giulio Terzi di Sant'Agata -, oltre che un incremento di conoscenza dell'Italia da parte degli Stati Uniti, stavolta grazie ad una regione come l'Umbria: sono rimasto particolarmente sorpreso - ha aggiunto Giulio Terzi di Sant'Agata - da quanto ho visto e sentito questa sera".

Così chiamata dal nome di "Villa Firenze", la storica dimora che, a Washington D.C., ospita dal 1976 l'Ambasciata d'Italia, la "mission" primaria di "The Villa Firenze Foundation" è quella di favorire e migliorare gli scambi culturali, formativi ed economici tra gli Stati Uniti e l'Italia, anche offrendo la possibilità a giovani studenti - ha spiegato il presidente della Fondazione Alan D'Ambrosio - di borse di studio e di ricerca e di corsi post-laurea da svolgersi nei rispettivi paesi. All'iniziativa ha partecipato una delegazione ufficiale dell'Umbria, guidata dalla vicepresidente della Regione Carla Casciari, della quale facevano parte (come sponsors dell'iniziativa) il sindaco del comune di Spoleto Daniele Benedetti e il presidente della "Strada dell'Olio Dop Umbria" Giuliano Nalli, oltre al sindaco di Spello Sandro Vitali.

"Si tratta - ha detto Alan D'Ambrosio - del primo evento di questo genere promosso dalla Fondazione, e abbiamo scelto l'Umbria per cominciare. Il risultato - ha sottolineato al termine della serata

- è stato davvero interessante, tale da incoraggiarci a proseguire su questa strada, con iniziative congiunte che metteremo a punto nel prossimo futuro".

"L'Umbria ha avuto una calorosa accoglienza da parte del pubblico americano - ha commentato la vicepresidente della giunta regionale Carla Casciari -, che si è mostrato davvero interessato alla nostra offerta culturale e turistica, caratterizzata dai grandi festivals come quello di Spoleto, che abbiamo avuto l'onore di presentare, ma soprattutto da quella che, secondo noi, è l'essenza più profonda della nostra regione: qualcosa, come abbiamo cercato di spiegare stasera, che ha a che fare con l'emozione e il sogno, il vivere 'slow', la contemplazione, la conoscenza di sé, la dimensione spirituale che è storia e natura. L'Umbria offre al visitatore il suo particolare modo di vita, quella che noi - ha sottolineato Carla Casciari - chiamiamo la nostra 'arte di vivere'".

Il "Festival dei Due Mondi" - ha ricordato il direttore artistico della manifestazione Giorgio Ferrara - celebrerà quest'anno il centenario della nascita del suo fondatore, il maestro Giancarlo Menotti, e lo farà rappresentando un'opera scritta dal maestro nel 1936, "Amelia goes to the Ball", diretta da Alessio Vlad, per la scenografia di Giovanni Quaranta, i costumi di Maurizio Galante e la direzione di scena dello stesso Ferrara. Ma - ha aggiunto Ferrara, confermando le anticipazioni dei giorni scorsi - ci saranno anche il maestro Luca Ronconi con la prima mondiale di "The Modesty" di Rafael Spregelburd (uno dei maggiori drammaturghi argentini) e, sul fronte del balletto, il "Corella Ballet", una delle "più vibranti" compagnie - ha detto il Maestro Ferrara - oggi sulla scena. Il concerto finale, dedicato al 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia, s'intitolerà giustappunto "Viva l'Italia!", con la direzione di James Collon e l'esecuzione di un repertorio di brani classici, da Verdi a Rossini, ed una scelta di canzoni popolari dedicate al Risorgimento italiano.

E con Samuel Barber, che fu grande amico di Giancarlo Menotti e costante protagonista del concerto finale del "Festival dei Due Mondi", i "Solisti di Perugia", presenti al gran completo, hanno cominciato al "Newsmuseum" il concerto sponsorizzato dalla "Villa Firenze Foundation", eseguendone l'opera più famosa, quell'"Adagio per Archi" che ha fatto da colonna sonora al film "Platoon". "A Barber abbiamo accompagnato tre brani di Vivaldi - ha spiegato Paolo Franceschini dei "Solisti" -, un autore molto conosciuto e apprezzato in America, un vero simbolo dell'Italia".

economia

sirio ecologica: riunito tavolo in regione, assessore rossi incontrerà azienda su piano industriale e occupazione

Perugia, 18 gen. 011 - L'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi incontrerà, nei prossimi giorni, i rappresentanti della società Maio per verificare lo stato di avanzamento del piano industriale per il rilancio della ex Sirio ecologica di Gubbio. È quanto è emerso dal tavolo di crisi che si è riunito stamani nella sede dell'Assessorato regionale, al quale

hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali.

La riunione, che ha fatto registrare una "unanime volontà di intenti", era stata convocata dall'assessore Rossi per esaminare i punti di criticità emersi nello scorso mese rispetto all'attuazione del piano industriale e ai livelli occupazionali.

In fase di risoluzione, è stato innanzitutto accertato, è la questione riguardante l'allaccio dell'utenza elettrica, rispetto alla quale la Regione si era tempestivamente attivata.

L'assessore Rossi ha comunicato che incontrerà i rappresentanti della nuova proprietà "per valutare lo stato di attuazione e il rispetto delle previsioni del piano industriale. L'incontro - ha sottolineato - sarà volto anche a garantire una fase di start-up coerente con la previsione di assumere subito sette lavoratori della ex Sirio e verificare le condizioni per cui, a fronte di un impegno delle istituzioni, tale livello possa essere già in questa fase incrementato".

accordo tk ast-sindacati, soddisfazione assessore rossi: conferma strategicità sito ternano

Perugia, 20 gen. 011 - "Viva soddisfazione" viene espressa dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi dopo la firma dell'accordo tra la dirigenza della Tk Ast di Terni e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che prevede l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in cassa integrazione.

"Un accordo - sottolinea Rossi - che nasce sotto il duplice buon auspicio di essere condiviso da tutte le sigle sindacali e di scaturire da una ripresa produttiva della Tk Ast. L'utilizzazione dei lavoratori di aziende in difficoltà, infatti, è stata decisa a seguito della temporanea ripresa del mercato dell'acciaio Inox, che rende necessario per l'azienda di incrementare i turni di lavoro sul treno lamiera e linee di finitura".

"Un'ulteriore conferma della strategicità del sito ternano - conclude l'assessore Rossi - anche grazie alla sua capacità di rispondere in tempi reali alle esigenze del mercato dell'acciaio e delle organizzazioni sindacali di saper cogliere elementi positivi e di opportunità nelle dinamiche seppur complicate del mercato del lavoro".

europoligrafico: assessore rossi incontra sindacati e azienda

Perugia, 24 gen. 011 - Il mantenimento dei posti di lavoro dello stabilimento dell'Europoligrafico spa di Perugia: è questo il principale obiettivo dell'impegno che l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha garantito nell'incontro che si è svolto stamattina, nella sede dell'Assessorato regionale; con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'azienda.

Durante la riunione, che era stata convocata dall'assessore Rossi, si è registrato un clima complessivo di "collaborazione e apertura" da parte di sindacati e proprietà

I rappresentanti dell'Europoligrafico hanno chiesto, in particolare, il sostegno della Regione e delle istituzioni locali

per le problematiche relative alla formazione professionale dei dipendenti, l'ulteriore accesso agli ammortizzatori sociali poiché la cassa integrazione straordinaria scadrà nel mese di febbraio, e per il rafforzamento del rapporto con potenziali committenti presenti sul territorio regionale.

L'assessore Rossi si è detto fin da subito disponibile ad affrontare, nel più breve tempo possibile, queste tematiche, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla tipologia di grande impresa (con più di 250 addetti) dell'Europoligrafico spa, che limita l'impegno pubblico.

"L'impegno della Regione - ha detto Rossi - sarà finalizzato soprattutto a salvaguardare i livelli occupazionali e la loro qualità, rendendo l'azienda sempre più competitiva sul mercato nazionale ed internazionale".

lavoro: giunta regionale umbria preadotta piano triennale

Perugia, 27 gen. 011 - Accrescere e rafforzare il sistema economico e la competitività dell'Umbria attraverso interventi che integrano politiche di sviluppo, del lavoro e risorse: è quanto si propone il Piano triennale per il lavoro (2011-2013) preadottato dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, che ora sarà sottoposto alla partecipazione con i soggetti interessati.

Il Piano definisce le strategie attuative dell'ultima parte della programmazione comunitaria 2011-2013 del "POR FSE" e ulteriori misure di supporto anche in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni per azioni di sostegno al reddito.

"Così come indicato dalla Strategia Europa 2020, successiva a quella di Lisbona, il Piano - ha spiegato l'assessore Rossi - pone particolare attenzione allo sviluppo di una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, più efficiente rispetto alle risorse, più verde e più competitiva, con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale. Si tratta - ha aggiunto - di criteri trasversali alle azioni individuate, strettamente correlate anche all'obiettivo della massima partecipazione all'attuazione di programmi europei e nazionali, per inserire l'Umbria - ha concluso Rossi - in reti europee ed italiane in cui sviluppare esperienze, collaborazioni e innovazioni e ampliare le risorse, non solo finanziarie, a disposizione delle politiche regionali".

Le linee di intervento proposte dal Piano si distinguono in azioni di sistema ed interventi specifici rivolti a target in particolare difficoltà.

Tra le azioni di sistema, quella di favorire l'occupabilità lungo l'arco della vita, la definizione di un nuovo "masterplan" regionale dei servizi per il lavoro, la rilevazione di bisogni formativi e la lotta al sommerso attraverso la promozione di analisi specifiche.

Riprendendo le priorità indicate nell'Agenda 2020, il Piano prevede inoltre interventi specifici per favorire l'inserimento occupazionale, la crescita e il riposizionamento del capitale umano nell'economia regionale, la partecipazione attiva delle

donne ed il loro inserimento lavorativo, lo sviluppo delle risorse umane nelle imprese, attraverso percorsi formativi e l'attivazione di assegni di ricerca. Da segnalare inoltre interventi per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, dei soggetti con più di 45 anni e contrastare il fenomeno del precariato. Non mancano misure specifiche per recuperare il "drop out" dei giovani fra 16-18 anni al fine dell'inserimento lavorativo, per i migranti e a sostegno dell'occupazione nella green economy.

sciopero fiom: assessore rossi ribadisce il "primato dei lavoratori nelle scelte su diritti"

Perugia, 28 gen. 011 - Sullo sciopero generale indetto per oggi dalla Fiom interviene l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ribadendo "la ineludibilità del primato dei lavoratori nelle scelte per la tutela dei loro diritti, in un quadro di relazioni sindacali che devono comunque essere orientate allo sviluppo industriale e al rilancio della competitività del Paese. La vicenda Mirafiori - ha aggiunto Rossi - marca il confine di una mutata stagione di relazioni sindacali in cui vanno riaffermate le regole della rappresentanza ed in cui, tra l'altro, è stata evidente la colpevole neutralità del governo nazionale. La portata della questione posta con il referendum non scaturisce improvvisa e inaspettata nel panorama dell'economia italiana ed impone una approfondita riflessione. Il caso Mirafiori - conclude Rossi - è stato preceduto da centinaia di altre imprese messe fuori mercato dall'economia globale e dal fatto che l'Italia sta perdendo molte delle sue produzioni d'eccellenza, anche a seguito della mancanza di vere e proprie politiche industriali. Di ciò abbiamo purtroppo in Umbria esempi eclatanti, penso alla Merloni ed alla Lyondell-Basell".

emigrazione

"to umbria": presidente "cre" a toronto per 25esimo anniversario associazione umbri ontario

Perugia, 25 gen. 011 - Il presidente del Consiglio Regionale dell'Emigrazione, Orfeo Goracci, parteciperà in rappresentanza della Giunta Regionale dell'Umbria all'iniziativa a favore degli umbri all'estero intitolata "To Umbria", che si svolgerà il 28 e il 29 gennaio a Toronto, in occasione delle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Associazione degli umbri dell'Ontario. "I due giorni, durante i quali si svolgerà la Conferenza dei giovani di origine umbra di Toronto e Montreal - sottolinea Goracci - serviranno a far conoscere e promuovere, in particolare tra i giovani, identità, valori, cultura, tradizioni e prodotti del territorio di origine delle loro famiglie".

"Ai giovani - aggiunge il presidente del 'Cre' - affidiamo il compito di promuovere un'immagine più moderna dell'Umbria anche presso la comunità canadese anglofona. Con la presenza alla Conferenza dei giovani, inoltre, la Regione Umbria avvia un ciclo di incontri con cui si propone di facilitare la partecipazione dei

giovani alla elaborazione dei programmi regionali. Al contributo delle giovani generazioni attribuiamo, infatti, un ruolo centrale nella definizione delle politiche a favore dei nostri correghionali che vivono fuori dall'Italia".

Il programma di "To Umbria", durante il quale verranno proposte degustazioni di prodotti umbri, prevede nella serata conclusiva di sabato 29 gennaio - organizzata insieme ad Umbria Jazz - un concerto per piano solo di Danilo Rea, che commenterà musicalmente proiezioni di immagini dell'Umbria.

"Con To Umbria - conclude il presidente del 'Cre' Goracci - si conferma l'impegno della Regione nella realizzazione di iniziative innovative, che vedono le nostre comunità all'estero protagoniste nell'attività di promozione dell'Umbria, nei vari continenti".

"To Umbria" è organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, Umbria Jazz, l'Associazione degli umbri dell'Ontario e Sviluppumbria.

lavori pubblici

mura di amelia: oggi al via nuovi lavori con fondi g.r.

Perugia, 19 gen. 011 - Con la firma del verbale di inizio attività riprendono oggi, formalmente, i lavori per il consolidamento delle Mura di Amelia. Il nuovo intervento potrà contare su uno stanziamento di 400mila euro deliberato dalla Giunta regionale dell'Umbria e finalizzato a mettere in sicurezza i reperti archeologici emersi dagli scavi di questi mesi e realizzare un percorso archeologico e didattico che fungerà da "cornice" storico culturale al complesso ciclopico, una volta pienamente restaurato. Per una coincidenza attribuibile al caso l'inizio dei nuovi lavori, fanno notare gli uffici regionali che hanno seguito l'evoluzione dei programmi di restauro, avviene lo stesso giorno nel quale, sei fa anni fa, si verificò il crollo parziale della struttura muraria.

"Così come si era impegnata a fare, - ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, proponente del provvedimento - la Giunta regionale ha approvato un ulteriore finanziamento per non perdere le notevoli evidenze storiche emerse durante gli scavi e per consolidare gli interventi effettuati, verificando e intervenendo sulle strutture rimovibili a sostegno delle parti instabili. Anche se il completamento definitivo del progetto di ripristino avrà bisogno di ulteriori finanziamenti, - ha proseguito Vinti - contiamo, fra qualche mese, di potere aprire ai cittadini ed ai turisti nuovi spazi godibili dal punto di vista culturale, storico e ambientale che, ad Amelia, hanno tra l'altro il pregio di essere inseriti a diretto contatto col nucleo cittadino. Del resto - ha concluso l'assessore - investire sulla cultura e sulla tutela del patrimonio storico è non soltanto un 'dovere' di conservazione della memoria e delle nostre radici, ma anche un 'affare' dal punto di vista economico".

pari opportunità

al via in umbria incontri per contrastare stereotipi di genere con lorella zanardo

Perugia, 22 gen. 011 - Lorella Zanardo, autrice del documentario e del libro dal titolo "Il corpo delle donne", a partire da lunedì 24 gennaio, sarà in Umbria per una serie di iniziative promosse dall'Ufficio della Consigliera di Parità regionale, con la collaborazione e il finanziamento della Regione Umbria e dei Comuni capofila di Zona.

Il documentario e il libro omonimo - spiegano gli organizzatori - tratta dell'uso mediatico del corpo femminile. Per tale ragione il video è stato proiettato durante gli incontri tematici per contrastare gli stereotipi di genere che la Consigliera di Parità regionale ha promosso sul territorio nel corso del 2010, grazie anche all'appoggio di soggetti pubblici. Tra questi, in primo piano la Regione Umbria che, nell'ambito di un programma destinato al benessere delle giovani generazioni, ha deciso di partecipare al finanziamento di una parte significativa delle attività che si svolgeranno in Umbria nel 2011 e che prevedono oltre, alla presentazione del documentario e del libro omonimo in tutte le Zone sociali della regione, anche la realizzazione di corsi, finanziati dai Comuni e rivolti ad insegnanti, educatori e operatori.

Il programma delle iniziative sarà illustrato nel corso di una conferenza-stampa in programma a Terni, lunedì 24 gennaio, alla Sala del Consiglio comunale. Interverranno Lorella Zanardo, la Consigliera regionale di Parità, Marina Toschi. È prevista la presenza del sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, dell'assessore alla cultura del Comune di Terni, Simone Guerra, del sindaco di Narni, Stefano Bigaroni e dell'assessore alle pari opportunità, Roberta Isidori, di Maria Speranza Favaroni della Regione Umbria.

Le prime tre presentazioni del video e del libro si terranno a Terni (ore 16 Bibliomediateca comunale, Sala del Caffè letterario), Narni (martedì 25 gennaio ore 17, Palazzo Eroli) e Orvieto (26 gennaio ore 16, Palazzo dei Sette). In questo comune le iniziative hanno potuto contare sulla collaborazione dell'associazione "Il Filo di Eloisa". Parallelamente sono stati programmati cinque corsi di formazione intitolati "Nuovi occhi per la Tv" che si terranno nei tre comuni.

politiche sociali

regione umbria impegnata contro mutilazioni femminili

Perugia, 19 gen. 011 - Indagare il fenomeno delle mutilazioni genitali femminili in Umbria e puntare sulla sensibilizzazione dei cittadini immigrati e degli operatori, per portare alla luce i casi sommersi: è ciò che si propone di fare la Giunta regionale dell'Umbria attraverso l'attivazione, su iniziativa della vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, di un gruppo di lavoro. Per l'organizzazione e la realizzazione delle azioni del pool di ricerca, costituito da referenti della Regione, delle Asl, delle Aziende ospedaliere e

dei Comuni, la giunta regionale ha destinato la somma complessiva di 131mila 838 euro.

"Il problema delle mutilazioni genitali femminili - ha detto la vicepresidente Casciari - presenta una serie di aspetti legati sia alle culture di provenienza delle donne che alla tutela della loro salute e il fenomeno, se pure sommerso, necessita di approfondimento e di misure che vanno dall'assistenza sanitaria e psicologica alle donne che hanno subito una mutilazione, alla promozione di una conoscenza più profonda delle diverse culture che faciliti l'approccio e il dialogo tra gli operatori socio-sanitari e le persone di diverse etnie. Il piano sociale regionale inoltre, dedica particolare attenzione in più punti ai fenomeni legati alla condizione delle donne straniere, sottolineando come tra le trasformazioni sociali ed economiche alle quali sono stati sottoposti i sistemi locali di welfare abbia contribuito il fenomeno dell'immigrazione degli stranieri con l'insediamento di nuove famiglie portatrici di altre culture e stili di vita. Viene quindi sottolineata la necessità di politiche pubbliche locali per l'integrazione degli immigrati, aspetto fondamentale per la convivenza multiculturale".

"La legge sulle disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile - ha aggiunto - detta le misure necessarie per prevenire e contrastare queste cruente pratiche quali violazioni dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine. La stessa legge prevede la copertura finanziaria per le attività previste, inerenti l'informazione, la sensibilizzazione, la formazione, il monitoraggio del fenomeno e l'istituzione di un numero verde dedicato".

In questo contesto è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto per definire un progetto di intervento da realizzare in attuazione delle misure previste dalla legge. Tra le priorità c'è l'individuazione di alcune azioni per acquisire una maggiore conoscenza del fenomeno sul territorio utile anche per programmare interventi di sensibilizzazione e formazione degli operatori sanitari e socio educativi. "Inoltre, è prevista una ricerca quantitativa e qualitativa sull'effettiva entità del fenomeno sul territorio umbro - ha concluso Casciari - partendo dal presupposto che l'esiguità di casi in termini numerici del fenomeno sul nostro territorio non è significativo visto che, spesso, molte donne per pudore e cultura non denunciano il problema".

casciari, "un tavolo regionale delle conferenze di zona per rafforzare welfare"

Perugia, 21 gen. 011 - Istituire un Tavolo regionale delle conferenze di zona per sviluppare le linee guida della nuova programmazione sociale in vista dell'attuazione del Piano sociale regionale e della legge regionale 26, approvati alla fine della scorsa legislatura. È quanto annunciato dalla vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, in un incontro con i sindaci, gli assessori e il personale tecnico dei Comuni delle diverse zone sociali.

"Per rafforzare il sistema regionale di welfare occorre il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici che operano nel settore - ha detto la vicepresidente - ed è per questo che insieme ai Sindaci delle Conferenze di Zona e agli Assessori competenti la Giunta Regionale ha deciso di aprire un Tavolo. L'Umbria - continua Casciari - è caratterizzata ancora da una forte disomogeneità fra i diversi territori per quello che riguarda la strutturazione dei servizi sociali, ed ora dato il regime di ristrettezza finanziaria in cui dobbiamo continuare a lavorare, occorre rafforzare la cosiddetta gestione associata dei servizi".

"Per guardare oltre la crisi e continuare ad offrire ai cittadini umbri un welfare solido, è necessario che i territori integrino le loro forze - ha detto la vicepresidente - Per questo, credo sia necessario instaurare un rapporto circolare con il territorio attraverso la figura del promotore sociale, perché solo tramite lo scambio continuo di informazioni e aggiornamenti è possibile pensare ed attuare una programmazione appropriata".

"Per far voltare pagina al welfare umbro - ha aggiunto - occorre la volontà politica di procedere insieme per mantenere alti livelli di qualità, ed è per questo che penso al Tavolo di concertazione regionale in cui Assessori alle Politiche Sociali e Sindaci con delega si confrontino insieme alla Regione per compiere le scelte necessarie alla tutela dei servizi e per tracciare le macro linee di programmazione".

Secondo la vicepresidente "per una programmazione rispondente ai reali bisogni dei cittadini, è necessario anche fare un serio e costante monitoraggio dell'esistente visto che, nessuno meglio di chi sta fisicamente sul territorio, sa dire a quali tipi di richieste bisogna far fronte. Per questa ragione l'Ufficio di Piano deve diventare l'Ufficio Unico per la Zona con personale dedicato alla gestione associata e per la programmazione intercomunale".

A conclusione dell'incontro la vicepresidente ha ricordato che la finanziaria ha previsto forti tagli (circa l'80 per cento) alle risorse per le politiche sociali, passando da 2 miliardi 526 milioni di euro del 2008 con il Governo Prodi, a 538 milioni per il 2011.

A fronte di questa situazione, "resa ancora più pesante dai pesanti tagli imposti dal governo nazionale che rischiano di cancellare le politiche sociali", è stata proposta un'agenda di lavoro serrata per i prossimi mesi.

protezione civile

**sisma marsciano: al via percorso comune governo e istituzioni
ombre per risorse ricostruzione**

Perugia, 18 gen. 011 - Governo, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comuni dell'area colpita dal sisma del 15 dicembre 2009 sono impegnati nella ricerca di un percorso istituzionale al fine di reperire le risorse necessarie alla ricostruzione delle abitazioni private, degli immobili adibiti ad attività economiche e degli edifici di pubblico interesse, a partire da quelli

scolastici. È quanto emerso al termine della riunione svoltasi ieri a Roma, nella sede della Protezione civile, presieduta dal direttore del Dipartimento, Franco Gabrielli, e dalla presidente della Regione Catuscia Marini, cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero dell'Economia, presenti anche tutti i sindaci dell'area e l'assessore provinciale Roberto Bertini.

Così come si era impegnato a fare nel corso della sua recente visita alle aree terremotate, il direttore del Dipartimento Gabrielli ha convocato l'incontro di ieri al fine di avviare un confronto diretto con le istituzioni umbre per la comune definizione di iniziative adeguate, tese alla individuazione di soluzioni che consentano l'avvio della ricostruzione.

Gabrielli, in apertura di riunione, ha voluto sottolineare il diritto di ogni cittadino a vedere riconosciuto il risarcimento del danno per eventi disastrosi. "Certamente sono sotto gli occhi di tutti - ha affermato Gabrielli - le gravi difficoltà della finanza pubblica. Così come è chiaro che le decisioni ultime relative alle somme da stanziare competono a Governo e Parlamento".

Nel suo intervento, la presidente Marini ha sommariamente riepilogato il quadro sia dei danni provocati dal sisma, che delle iniziative già avviate per consentire l'avvio della ricostruzione leggera, grazie alla quale molte famiglie potranno rientrare presto nelle loro abitazioni.

"Resta il problema della ricostruzione pesante - ha affermato Marini - ben più vasta ed impegnativa in termini finanziari, che riguarda non solo le abitazioni private, ma anche le attività economiche e gli edifici pubblici, prima di tutti le scuole, alcune delle quali sono completamente inagibili. Per questo occorre dare ai cittadini certezze, soprattutto riguardo alla disponibilità dello Stato a garantire il risarcimento del danno. Resta ferma la disponibilità della Regione Umbria - ha ricordato la presidente - di anticipare le somme necessarie per l'accensione di un mutuo, ovviamente se autorizzato da una norma finanziaria dello Stato".

I rappresentanti del Ministero dell'Economia hanno manifestato disponibilità a verificare l'ipotesi di un percorso che consenta alla Regione l'attivazione del mutuo per l'anticipazione delle somme necessarie.

Su richiesta del capo del Dipartimento Gabrielli, si è quindi convenuto di procedere nell'immediato ad una più attenta verifica dell'effettivo fabbisogno finanziario, grazie ad una rigorosa stima dei danni provocati dal sisma, e definire assieme agli enti locali interessati le priorità degli interventi di ricostruzione.

interventi post-terremoto, in umbria via a formazione tecnici per emergenze internazionali

Perugia, 22 gen. 011 - Nel Centro regionale di protezione civile della Regione Umbria, a Foligno, prenderà il via martedì 25 gennaio la formazione di tecnici che saranno impiegati all'estero come "team" di Protezione civile europea nella valutazione di danno e agibilità di edifici danneggiati da terremoto. Il corso,

secondo dei quattro previsti dal progetto europeo "Drhouse" (Development of rapid highly-specialized operative units for structural evaluation), è organizzato dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale in collaborazione con la Regione Umbria e il Comune di Marsciano e si avvale dei finanziamenti dell'Unione Europea.

"Si conferma così - sottolineano dagli uffici regionali - l'importanza strategica nel panorama nazionale del Centro di Protezione civile regionale della Regione Umbria, destinato non solo alla gestione delle emergenze sul territorio, ma oggi anche sede della formazione di tecnici, e non solo, per le emergenze internazionali".

La Regione Umbria si inserisce a pieno titolo nei progetti formativi del Dipartimento della Protezione civile nazionale. Saranno dieci, infatti, i dipendenti della Regione Umbria e della Provincia di Perugia che prenderanno parte al corso, che si concluderà con un'esercitazione nel territorio di Marsciano dove i tecnici hanno già avuto modo di operare negli interventi dopo il sisma del 15 dicembre 2009.

Il progetto europeo "Drhouse", spiegano inoltre dal Centro regionale di Protezione civile, prevede la preparazione e l'eventuale impiego, fino a 15mila chilometri di distanza, di un macromodulo di Protezione civile europea per la valutazione di danno e agibilità degli edifici danneggiati da un sisma e la loro messa in sicurezza.

Il progetto si compone di tre diversi moduli, che possono operare congiuntamente o separatamente. Il primo è il modulo "Bsa" (Basic safety assessment) per la valutazione convenzionale, visiva, di agibilità e danno, per la cui attivazione è prevista la formazione di un centinaio di tecnici su scala nazionale. Ci sono, poi, il modulo "Asa" (Advanced safety assessment) per la valutazione avanzata numerico-sperimentale e il modulo "Stc" (Short term countermeasures) per interventi di messa in sicurezza.

Quello di Foligno rappresenta il primo di quattro corsi di formazione del modulo "Bsa" ed è articolato in due giornate di formazione in aula a Foligno e una giornata conclusiva dedicata ad un'esercitazione sul campo a Marsciano. Il percorso formativo è finalizzato all'approfondimento delle metodologie di valutazione dell'agibilità e danno in uso nei Paesi esteri. Verranno anche affrontate le problematiche di intervento all'estero, quali il "Meccanismo comunitario di Protezione civile"; altri temi al centro del corso saranno gli attori e l'emergenza internazionale, la logistica, il primo soccorso, la sicurezza e protezione, i contatti con la stampa.

Durante l'esercitazione finale saranno ispezionati edifici realmente danneggiati dal sisma del dicembre 2009, facendo uso di attrezzature tecnologiche innovative, quali palmari, comunicazioni satellitari voce e dati, Gps.

innovazione antisismica: accordo tra regione umbria ed "enea"

Perugia, 28 gen. 011 - Prosegue la collaborazione fra Regione Umbria ed "Enea" (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,

l'energia e l'ambiente) in materia di sistemi innovativi antisismici nell'ambito di esperienze pilota legate alla qualità energetica ambientale. Nei giorni scorsi l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Stefano Vinti, ha infatti sottoscritto una nuova integrazione al protocollo d'intesa fra i due enti per l'installazione della strumentazione necessaria al monitoraggio dei principali fabbricati del Centro Regionale di Protezione Civile. Ciò consentirà, in base ai risultati ottenuti, di formulare analisi e confronti con gli edifici tradizionali in relazione agli scenari di post evento sismico.

"L'estensione del protocollo - ha detto Vinti - costituisce un ulteriore passo in direzione di strutture e opere pubbliche sempre più sicure, grazie all'applicazione di sistemi innovativi. Gli esiti di questi monitoraggi potranno avere ripercussioni positive anche sulla dotazione infrastrutturale pubblica futura e sugli indirizzi di quella privata. Le spese per l'innovazione e la prevenzione rappresentano infatti un forte investimento in termini di minori costi e di sicurezza per i cittadini".

"I rapporti di collaborazione con Enea - ha poi ricordato l'assessore - sono iniziati da alcuni anni, con una precedente intesa che ha portato allo sviluppo di tecniche di isolamento sismico all'interno del Centro Regionale di Protezione Civile. Qui sono stati realizzati edifici protetti sismicamente che mantengono la piena operatività anche in condizione di calamità naturali. La particolarità dei sistemi applicati da Enea risiede nella drastica riduzione delle forze sismiche agenti sulla struttura, grazie ad un filtraggio dell'energia trasmessa dal terreno agli edifici. Su queste tecniche innovative - ha concluso Vinti - l'Enea ha ormai acquisito un ruolo di leadership a livello europeo e di grande rilevanza a livello internazionale".

sanità

salute mentale: g.r. istituisce rete clinica regionale e preadotta atto per trasferimento e riorganizzazione servizio psichiatrico perugia

Perugia, 17 gen. 011 - I lavori odierni della Giunta regionale sono stati quasi interamente dedicati alle questioni dell'assistenza psichiatrica in Umbria, anche alla luce delle recenti notizie e prese di posizione che hanno riguardato il cosiddetto "repartino" di Perugia. Il Piano sanitario regionale - è stato ricordato durante la seduta - attribuisce al tema della salute mentale una importanza rilevante e tale da essere inserito nelle linee strategiche da perseguire al fine di garantire alle persone con sofferenza mentale la più ampia presa in carico ed una piena inclusione sociale. Da qui la decisione della Giunta regionale di deliberare l'istituzione in Umbria della "rete clinica regionale della salute mentale" e di preadottare un provvedimento sul trasferimento e riorganizzazione del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC) di Perugia, che verrà definitivamente approvato nella prossima seduta del 24 gennaio. In particolare l'istituzione della rete regionale - è stato detto - permetterà alle Aziende sanitarie dell'Umbria, avvalendosi

delle loro strutture ospedaliere e territoriali, di rispondere in maniera più efficace ai bisogni dei malati e delle loro famiglie attraverso il coordinamento dei percorsi clinico-assistenziali e diagnostico-terapeutici, degli standard di appropriatezza delle prestazioni, delle "migliori pratiche" e dei modelli organizzativi. L'atto prevede la costituzione, presso la Direzione sanità e servizi sociali della Regione, di un Comitato di coordinamento della rete, composto da membri di diritto, tra cui i Direttori sanitari delle Aziende ospedaliere e ASL, dei Dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie e il titolare della Sezione di psichiatria del dipartimento di medicina clinica e sperimentale dell'Università degli studi di Perugia, e da membri rappresentativi di settori clinici e di ricerca. Si dà inoltre mandato alle Aziende ospedaliere di Perugia e di Terni ed alle rispettive ASL, la n.2 e n.4, di costituire un Dipartimento interaziendale per la salute mentale per ciascun territorio di riferimento, da integrare con l'Università degli studi di Perugia. Tra i compiti prioritari della Rete quello di definire il progetto "Obiettivo salute mentale" previsto dall'attuale Piano sanitario regionale, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche organizzative e funzionali dei nodi della Rete e le loro relazioni, le modalità di erogazione dei LEA, secondo criteri di efficacia ed appropriatezza nei diversi livelli e regimi assistenziali, ed i criteri di valutazione con particolare riferimento agli esiti di salute.

Relativamente al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Perugia, in attuazione del Piano sanitario regionale la Giunta ha preadottato un atto per la riorganizzazione del Servizio, concordato con il Sindaco di Perugia, che verrà definitivamente approvato la prossima settimana dopo la partecipazione prevista per domani (18 gennaio) e dopodomani (19 gennaio), rispettivamente, con le Associazione dei familiari dei pazienti e le Organizzazioni sindacali.

L'atto stabilisce che entro il 30 aprile 2011 l'Azienda ospedaliera di Perugia e la Asl n.2 struttureranno la logistica e l'organizzazione per il trasferimento dell'SPDC, attualmente collocato in via del Giochetto, presso idonei locali dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia. Inoltre ai Direttori delle due Aziende viene dato mandato per la costituzione del Dipartimento interaziendale, integrato con l'Università degli studi di Perugia, per la gestione del reparto e al fine di garantire continuità assistenziale ai pazienti con disagi mentali. La delibera - è stato sottolineato - non contiene alcuna autorizzazione alla nomina di nuovi dirigenti di struttura complessa (primariati), anche in considerazione che nell'ambito della Asl n.2 sono già presenti tre figure di questo tipo.

"repartino"; marini a terzo settore: "trasferito entro aprile"

Perugia, 18 gen. 011 - Gli atti pre-adottati dalla Giunta regionale relativi alla istituzione della "rete" regionale dei servizi psichiatrici e alla riorganizzazione del servizio SPDC di Perugia, sono stati illustrati quest'oggi a Palazzo Donini dalla

presidente della Regione, Catuscia marini, ai rappresentanti di tutte le associazioni regionali del terzo settore e del volontariato che rappresentano le famiglie di persone in cura presso i servizi psichiatrici. Alla riunione ha partecipato anche il sindaco della città di Perugia, Wladimiro Boccali, presenti anche i direttori generali dell'azienda sanitaria di Perugia e di quella ospedaliera.

"Ho voluto incontrarvi oggi - ha affermato la presidente - perché una riunione partecipativa senza un 'atto' non avrebbe avuto alcun senso. Oggi invece possiamo discutere delle proposte che la Giunta ha pre-adottato e che, dopo la fase partecipativa con le associazioni oggi e nella giornata di domani con le organizzazioni sindacali, vuole adottare in via definitiva nella seduta di lunedì prossimo".

"Il nostro obiettivo è quello di avviare una concreta riorganizzazione dei servizi psichiatrici, nel rispetto di quanto affermato nel Piano sanitario regionale. Nello specifico dell'SPDC di Perugia abbiamo chiesto alle due aziende di definire entro e non oltre il prossimo 30 aprile tutte le questioni organizzative e logistiche, affinché dal giorno successivo si possa avviare il concreto trasferimento nella nuova sede che le aziende autonomamente individueranno".

La presidente ha quindi ricordato come l'istituzione della "rete" regionale "ci permetterà di rispondere in maniera più efficace ai bisogni dei malati e delle loro famiglie attraverso il coordinamento dei percorsi clinico-assistenziali e diagnostico-terapeutici, degli standard di appropriatezza delle prestazioni, delle "migliori pratiche" e dei modelli organizzativi".

tumori: venerdì 21 a terni convegno su campagna screening

Perugia, 19 gen. 011 - Valore e funzione della comunicazione nei percorsi di prevenzione e Piani e campagne di comunicazione regionali sono i due temi al centro del convegno che, con lo slogan "si scrive screening e si legge prevenzione dei tumori: esperienza dell'Umbria", si aprirà venerdì 21 gennaio, alle ore 9, nella Sala congressi dell'Hotel Garden a Terni.

Il progetto, nato dall'intesa tra Ministero della Salute, Lega Italiana per la lotta contro i Tumori (LILT) e Regione Umbria e a cui hanno aderito anche altre quattro Regioni italiane, è finalizzato a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce delle malattie tumorali attraverso campagne informative coordinate che evitino disomogeneità sul territorio nazionale.

"Il primo obiettivo che intendiamo raggiungere attraverso la campagna informativa - ha detto Franco Buzzi, coordinatore progetto LILT Terni - è di migliorare l'adesione agli screening relativi ai tumori della mammella, della cervice uterina, del colon retto".

repartino: anche da sindacati ok a programmi g.r. per psichiatria

Perugia, 19 gen. 011 - Organizzazioni sindacali e associazioni del terzo settore, del volontariato e delle famiglie dei pazienti

hanno manifestato piena condivisione dei due atti pre-adottati dalla Giunta regionale relativi alla istituzione della "rete" regionale dei servizi psichiatrici e alla riorganizzazione del servizio SPDC di Perugia, sottoposti alla partecipazione da parte della presidente della Regione, Catuscia Marini. Nel corso degli incontri, (ieri quello con le associazioni, oggi quello con i sindacati) entrambi gli interlocutori hanno espresso apprezzamento per il percorso definito ed attuato dalla Giunta regionale, di concerto con il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali.

Nella prossima seduta della Giunta regionale di lunedì 24 gennaio gli atti saranno formalmente adottati. Con essi verrà dato mandato alle direzioni generali della ASL 2 di Perugia e l'Azienda ospedaliera di definire tutte le procedure, sia di organizzazione del lavoro che logistiche, entro il prossimo 30 aprile per avviare immediatamente il concreto trasferimento dell'SPDC presso adeguate e idonee strutture nell'ambito del Polo Unico Ospedaliero di Perugia.

Anche alle organizzazioni sindacali, nel corso dell'incontro odierno, la presidente Marini ha sottolineato come "l'obiettivo della Giunta regionale sia quello di avviare una concreta riorganizzazione dei servizi psichiatrici, nel rispetto di quanto affermato nel Piano sanitario regionale. La presidente ha quindi ricordato come l'istituzione della "rete" regionale "ci permetterà di rispondere in maniera più efficace ai bisogni dei malati e delle loro famiglie attraverso il coordinamento dei percorsi clinico-assistenziali e diagnostico-terapeutici, degli standard di appropriatezza delle prestazioni, delle "migliori pratiche" e dei modelli organizzativi".

regione umbria impegnata per riorganizzazione "cup"

Perugia, 20 gen. 011 - Continua l'impegno della Regione Umbria per la riorganizzazione del sistema delle prenotazioni delle prestazioni di specialistica ambulatoriale che, a partire da dicembre 2010, sta trasformando il "CUP territoriale" in un "CUP regionale". A renderlo noto è la Direzione sanità e servizi sociali della Regione Umbria sottolineando che il processo di ristrutturazione ha lo scopo di governare la crescente domanda di prestazioni sanitarie, con il conseguente aumento delle liste e dei tempi di attesa.

Di conseguenza - precisano dalla Direzione regionale - la realizzazione del "CUP regionale" è il primo passo per l'attuazione del Piano di contenimento dei tempi di attesa definito dalla Regione per gestire razionalmente il sistema degli accessi alle prestazioni specialistiche, nell'ottica di garantire al cittadino la corretta erogazione delle prestazioni in termini efficienza e di appropriatezza. Questo primo obiettivo inoltre, è già coerente con quelli fissati dal nuovo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 28 ottobre scorso.

Nel dettaglio il lavoro di trasformazione del sistema prevede un'intensa attività di omogeneizzazione del nomenclatore delle prestazioni e di aggiornamento del software utilizzato, nonché dei

comportamenti dei medici che prescrivono le richieste, che sta procedendo di pari passo con le aperture delle agende di prenotazione.

"Il CUP regionale - sottolineano dalla Direzione regionale - è, di fatto, già operativo e sta assicurando risposte ai cittadini che, spostandosi nelle varie strutture del territorio, possono ottenere prestazioni in tempi congrui. Attualmente gran parte delle prestazioni sono prenotabili in qualunque struttura del territorio regionale da qualunque punto CUP di tutte le Aziende Sanitarie. Ciò significa che un cittadino che si reca presso un qualsiasi punto di prenotazione delle aziende, ha la possibilità di prenotare l'effettuazione dell'esame in una qualunque struttura del territorio regionale, che risulti avere un minor tempo di attesa. Inoltre, il procedimento di graduale messa a punto dei sistemi di riscossione del pagamento ticket, riguarderà anche le farmacie che saranno, a breve, messe in grado di effettuare prenotazione in ambito regionale".

Tra le prestazioni già prenotabili a livello regionale è compresa anche l'Ecocolordoppler dei tronchi sovraaortici, una di quelle previste dai RAO, Raggruppamenti di Attesa Omogenei, che forniscono agli utenti un servizio sulla base di criteri clinici di priorità, invece che sulla base di un semplice ordine cronologico di prenotazione, permettendo una razionalizzazione delle prenotazioni.

Tutte le altre prestazioni RAO entreranno nel sistema del "CUP regionale" entro i primi 6 mesi del 2011, dando priorità a due visite particolarmente critiche, quella senologica e quella cardiologica. Per estendere la modalità, non tanto di prenotazione dei RAO, quanto della loro prescrizione, sono state già avviate attività formative e organizzative che prevedono il coinvolgimento dei Medici prescrittori per l'adozione di identiche modalità di richiesta in tutto il territorio regionale, nonché dei medici erogatori per la omogeneizzazione delle procedure di preparazione agli esami, che dovranno essere, il più possibile, omogenei nelle varie strutture di erogazione per garantire informazioni corrette ai cittadini.

salute mentale: giunta regionale dà il via a trasferimento spdc perugia e istituisce rete regionale salute mentale

Perugia, 24 gen. 011 - Su proposta della presidente Catiuscia Marini la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato due delibere riguardanti "provvedimenti urgenti per la riorganizzazione dei servizi per la salute mentale di competenza della ASl n.2 e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia" e la istituzione della "Rete regionale per la salute mentale".

In particolare per quanto riguarda la riorganizzazione dei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC) di Perugia la delibera prevede che, entro 60 giorni, Azienda sanitaria locale n.2 e Azienda ospedaliera di Perugia istituiscano un Dipartimento interaziendale, ospedale-territorio, integrato con l'Università degli Studi di Perugia. Il Dipartimento interaziendale per la salute mentale avrà il compito di definire l'intera rete dei

servizi per la tutela e la promozione della salute mentale, gli assetti funzionali ed assistenziali dell'SPDC di Perugia, il potenziamento dell'assistenza psichiatrica territoriale, delle strutture semiresidenziali, residenziali e di riabilitazione per la salute mentale. Tale riorganizzazione dei servizi - precisa la Giunta - deve avvenire senza incrementare il numero di unità di strutture complesse (primariati) attualmente esistenti. Viene inoltre dato mandato all'Azienda Ospedaliera di Perugia, d'intesa con la Azienda sanitaria locale n.2, di predisporre la soluzione logistica ideale alla riorganizzazione e trasferimento, entro il 30 aprile, del cosiddetto "repartino" di Perugia all'Ospedale Santa Maria della Misericordia in locali idonei a contenere fino a 18 posti letto ordinari e relativi spazi per il servizio.

L'attività del SPDC della USL 2 - si legge nella delibera - viene attualmente garantita in una struttura inadeguata, lontana dalla principale struttura ospedaliera di riferimento territoriale e del tutto priva dei collegamenti funzionali con il servizio urgenza-emergenza 118 e con i servizi ospedalieri deputati al completamento del ciclo diagnostico-terapeutico. Per questo la Giunta regionale ha affrontato la questione con un "provvedimento di urgenza" per risolvere tempestivamente le criticità e anticipare soluzioni rispetto al complessivo intervento di riordino che sarà contenuto nel progetto "Obiettivo della salute mentale" previsto dal Piano sanitario regionale vigente.

E proprio la definizione del progetto costituisce il mandato prioritario della Rete Regionale della salute mentale, anch'essa istituita nell'odierna seduta dalla Giunta regionale, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche organizzative e funzionali dei nodi della Rete e le loro relazioni, le modalità di erogazione dei LEA, secondo criteri di efficacia ed appropriatezza nei diversi livelli e regimi assistenziali, ed i criteri di valutazione con particolare riferimento agli esiti di salute.

L'istituzione della Rete consentirà alle Aziende sanitarie dell'Umbria, avvalendosi delle loro strutture ospedaliere e territoriali, di rispondere in maniera più efficace ai bisogni dei malati e delle loro famiglie attraverso il coordinamento dei percorsi clinico-assistenziali e diagnostico-terapeutici, degli standard di appropriatezza delle prestazioni, delle "migliori pratiche" e dei modelli organizzativi. Presso la Direzione sanità e servizi sociali della Regione verrà costituito un Comitato di coordinamento della rete, composto da membri di diritto, tra cui i Direttori sanitari delle Aziende ospedaliere e ASL, dei Dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie e il titolare della Sezione di psichiatria del dipartimento di medicina clinica e sperimentale dell'Università degli studi di Perugia, e da membri rappresentativi di settori clinici e di ricerca. Secondo il provvedimento le Aziende ospedaliere di Perugia e di Terni ed le rispettive ASL, la n.2 e n.4, dovranno costituire un Dipartimento interaziendale per la salute mentale per ciascun territorio di riferimento, da integrare con l'Università degli studi di Perugia.

liste d'attesa; direttore regionale replica a consigliere modena

Perugia, 24 gen. 011 - "A pochi giorni dall'avvio del CUP regionale i dati dimostrano che la possibilità di prenotare in tempi brevi le prestazioni esiste, e che punti di maggior richiesta spesso sono dettati dalla scelta del cittadino di recarsi in una struttura piuttosto che in un'altra, rinunciando ad ottenere in tempi brevi risposta alla propria domanda". E' quanto sostiene il direttore regionale alla sanità della Regione Umbria, Paolo Di Loreto, in una nota relativa alle affermazioni del consigliere regionale e portavoce del PDL, Fiammetta Modena.

"Vorrei far inoltre osservare alla consigliere Modena che già prima dell'accordo Regioni-Ministero della sanità per la riduzione dei tempi di attesa per prestazioni sanitarie, la nostra Regione aveva tutti i parametri che quell'accordo indica come obiettivi da raggiungere praticamente già raggiunti".

"È da considerare che in particolari situazioni non esistono liste di attesa: da anni in Umbria sono attivi gli screening oncologici che garantiscono risposte per la patologia tumorale prevenibile adeguate e senza attesa; sono stati attivati nelle aziende percorsi diagnostico terapeutici/pacchetti di prestazioni per particolari patologie, che garantiscono i cittadini con patologie particolari (es. diabete)".

La Regione Umbria ha attivato vari progetti o programmi volti alla gestione delle liste di attesa per prestazioni di specialistica ambulatoriale e per i ricoveri.

L'obiettivo primario, confermato con la stesura del "Piano straordinario di controllo dei tempi di attesa" nel mese di luglio scorso, è la riduzione delle liste di attesa attraverso molteplici azioni che coinvolgono diverse figure professionali e che agiscono sia sul versante dell'appropriatezza della domanda, sia sull'efficienza dell'offerta dei servizi.

I progetti sono partiti da una valutazione delle situazioni aziendali, individuando soluzioni idonee a ridurre le problematiche rilevate per diverse prestazioni ambulatoriali e di ricovero, prevedendo attività di monitoraggio e controllo.

Ogni Azienda ha programmato una serie di attività volte al raggiungimento dell'obiettivo complessivo: queste vanno dall'aumento dei punti di erogazione delle prestazioni, alla stipula di contratti con consulenti esterni, all'aumento di accessi settimanali per i punti di erogazione, alla sperimentazione di progetti di telemedicina, fino all'introduzione e organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria (anch'essa monitorata con programmi specifici).

La Regione Umbria nel nuovo Piano Sanitario Regionale 2011- 2013 sta ridefinendo quelle che saranno le strategie da attuare nel triennio. Le esigenze del cittadino, con la applicazione di alcune progettualità da completare, troveranno risposta nell'immediato futuro.

In questo senso si sta lavorando alla corretta utilizzazione dei RAO (raggruppamenti omogenei di attesa) che forniscono agli utenti

una prenotazione sulla base dell'urgenza richiesta dalle condizioni cliniche del paziente, invece che sulla base di un semplice ordine cronologico di prenotazione.

A breve si completerà l'inserimento nel sistema di prenotazione regionale di tutte le prestazioni che mostrano criticità nei tempi di attesa.

È stata anche estesa la possibilità per il cittadino di prenotare prestazioni su qualsiasi struttura regionale, ridefinendo l'assetto organizzativo e gestionale dei CUP (centri unificati di prenotazione) sul territorio regionale.

influenza: in umbria 7 casi ogni mille abitanti, dati nella media nazionale

Perugia, 25 gen. 011 - In Umbria, dai dati raccolti con il sistema di sorveglianza nazionale (aggiornati al 16 gennaio scorso) risultano circa 7 casi di influenza ogni 1000 abitanti. È quanto informa la Direzione Sanità e servizi sociali della Regione Umbria che sottolinea come il dato sia "sovrapponibile al dato complessivo nazionale, che, per ora, segue l'andamento previsto per le tipiche influenze stagionali, le quali, con l'esclusione di quella pandemica, hanno quasi sempre avuto un picco tra la fine gennaio e le prime settimane di febbraio".

Anche quest'anno, il maggior numero di casi "si concentra nelle classi di età 0-4 anni ed è molto minore negli ultrasessantacinquenni che, peraltro, sono vaccinati in misura superiore al 70 cento". Attualmente, rilevano dal Servizio Prevenzione, si è avuta una sola notifica di decesso, in un soggetto già gravemente ammalato, e una relativa ad un caso grave in terapia da sei giorni.

Il sistema di sorveglianza dell'influenza, attivo ormai da diversi anni durante le ricorrenti epidemie influenzali stagionali, ricordano dagli uffici regionali, è realizzato tramite un protocollo nazionale chiamato "Influnet" al quale partecipa anche la Regione Umbria attraverso un gruppo di 15 medici (di medicina generale e pediatri) detti medici "sentinella". Il sistema prevede l'invio settimanale, per via informatica, dei dati sulle sindromi influenzali rilevate che vengono diagnosticati come casi di influenza. I dati raccolti vengono regolarmente elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità e sono pubblicati in un rapporto settimanale che è consultabile anche sul sito internet del Ministero della Salute. Quest'anno, inoltre, considerato che ancora sta circolando anche il virus pandemico A(H1N1)v e che è opportuno verificare quali siano i ceppi coinvolti nei casi gravi e nei decessi, su indicazione del Ministero della Salute si prosegue anche nella sorveglianza specifica tramite una apposita scheda di segnalazione.

Insieme alla sorveglianza epidemiologica, sottolineano dalla Direzione regionale, in Umbria è attiva anche la sorveglianza virologica: "Identificare i diversi virus circolanti è utile anche per decidere la composizione del vaccino per la stagione 2011-2012. Pertanto, alcuni tamponi prelevati dai medici 'sentinella' o provenienti da eventuali casi di pazienti ricoverati in ospedale

vengono esaminati dal Laboratorio di Virologia dell'Università di Perugia e segnalati all'Istituto Superiore di Sanità".

Il Laboratorio di Virologia, ad oggi, ha potuto esaminare 17 campioni biologici, di cui 5 sono risultati positivi per virus influenzale di tipo B, 3 positivi per virus A(H1N1)v, 8 negativi ed 1 è ancora in esame.

asl 1, casciari svolge competenze direttore generale fino a nuova nomina

Perugia, 31 gen. 011 - A seguito della nomina di Emilio Duca, già direttore generale della ASL 1 dell'Alto Tevere, a direttore regionale alla sanità della Regione Umbria, la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della presidente Catiuscia Marini, ha deliberato la conferma dei direttori sanitario ed amministrativo della stessa ASL, Silvio Pasqui e Andrea Casciari. Quest'ultimo svolgerà le competenze della direzione generale sino alla nomina del nuovo direttore generale.

scuola

diritto allo studio: entro 28 gennaio domande per borse studenti

Perugia, 22 gen. 011 - Vanno presentate entro il 28 gennaio prossimo, ai Comuni di residenza, le domande per accedere alle borse di studio a favore degli studenti umbri, per le quali la Regione Umbria ha stanziato circa 1 milione e 200mila euro.

Possono richiedere l'assegnazione della borsa di studio a sostegno della spesa sostenuta e documentata per l'istruzione gli alunni residenti in Umbria, che nell'anno scolastico 2010-2011 frequentano la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, statale e paritaria e appartengano a un nucleo familiare con reddito annuale non superiore a 10.632,94 euro, calcolato con il sistema "Isee" (Indicatore situazione economica equivalente).

Gli assegni di studio, che saranno erogati dai Comuni, potranno essere utilizzati per il pagamento di spese (documentate) di frequenza scolastica (tasse di iscrizione, rette), di trasporto (biglietti e abbonamenti su mezzi pubblici, o, in assenza di questi, rimborsi per mezzi privati). Potranno essere, inoltre, sostenute spese documentabili per l'acquisto di sussidi scolastici e di materiale didattico e strumentale utile ai corsi di apprendimento, per attività interne o esterne alla scuola e da questa promosse anche ai fini del riconoscimento dei "crediti formativi".

L'importo delle borse di studio, che verrà definito dalle singole Amministrazioni comunali, potrà essere fino a un massimo di 150 euro per le scuole primarie (ex elementari), di 205 euro per quelle secondarie di primo grado (ex medie) e 360 euro per le scuole secondarie di secondo grado (ex superiori). Nello stilare le graduatorie per l'assegnazione dei sussidi, i Comuni daranno priorità agli alunni appartenenti alle famiglie con i redditi più bassi.

Entro il 28 febbraio i Comuni dovranno trasmettere gli elenchi degli aspiranti alle borse di studio alla Regione che ripartirà i fondi tra le amministrazioni non oltre il 25 marzo successivo. L'avviso è disponibile "on line" all'indirizzo www.formazione.lavoro.regione.umbria.it, canale scuola e sul sito www.regione.umbria.it alla voce "Bandi", da dove è possibile scaricare anche il modulo di domanda.

telecomunicazioni

digitale terrestre: venerdì 21 assessore vinti incontra emittenti radiotelevisive umbre

Perugia, 18 gen. 011 - Le problematiche da affrontare per il passaggio al digitale terrestre saranno venerdì 21 gennaio al centro dell'incontro convocato dall'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti con i rappresentanti delle emittenti radiotelevisive umbre e che si terrà nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 9.30).

Un incontro preliminare si era svolto nel luglio scorso per condividere con tutti i soggetti interessati il percorso di avvicinamento alla nuova era del digitale terrestre in Umbria. L'assessore Vinti, in contatto con il Ministero delle Comunicazioni, ha ritenuto opportuno organizzare una ulteriore riunione con tutte le emittenti che trasmettono sul territorio regionale "per continuare a percorrere questa fase in stretta sinergia con le istituzioni competenti, sfruttare appieno i possibili vantaggi per l'intero sistema televisivo ed iniziare ad informare i cittadini umbri anche sulle opportunità della conversione dall'analogico al digitale terrestre".

"L'esperienza maturata in occasione della transizione nelle aree geografiche già digitalizzate - sottolinea l'assessore Vinti - ha messo in luce indubbi vantaggi, ma ha anche evidenziato problematiche connesse a questa rivoluzione televisiva, sia per le emittenti e sia per gli utenti, in particolare per le iniziative di informazione e comunicazione. La Regione vuole capire fino in fondo le esigenze dei diversi attori coinvolti in questo processo di transizione per garantire l'adeguato supporto da parte delle istituzioni".

digitale terrestre, assessore vinti: sorprende richiesta agcom di anticipare passaggio

Perugia, 20 gen. 011 - "Sorprende la richiesta al Ministero dello Sviluppo economico avanzata dall'AgCom, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per anticipare alla fine del 2011 il termine di cessazione del servizio di radiodiffusione televisiva in tecnologia analogica su tutto il territorio nazionale, ipotesi sulla quale la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini già si è espressa negativamente". È quanto dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti. "Esprimiamo forti perplessità - sottolinea - soprattutto perché tale richiesta è stata avanzata senza la benché minima forma di consultazione delle Regioni che stanno lavorando per arrivare in maniera puntuale alle scadenze fissate, per garantire

alle emittenti radiotelevisive un futuro anche in digitale e salvaguardare i livelli occupazionali".

"L'Umbria - aggiunge l'assessore regionale - si sta muovendo in questa direzione e dopo un primo incontro tenutosi nell'estate scorsa ne è stato fissato un altro per domani, venerdì 21 gennaio, con tutti i soggetti coinvolti per costruire collegialmente un percorso che, all'insegna della massima partecipazione e collaborazione, renda il passaggio al digitale un'occasione di crescita per gli operatori e gli utenti".

"Il passaggio al digitale - conclude Vinti - deve salvaguardare, inoltre, le frequenze e le emittenti locali e non trasformarsi in un assalto alla diligenza da parte dei giganti radiotelevisivi che scorrazzano nell'anomalo duopolio italiano".

digitale terrestre, su proposta assessore vinti istituito tavolo tv locali

Perugia, 21 gen. 011 - L'istituzione di un Tavolo con le emittenti televisive che trasmettono in Umbria e tutti i soggetti interessati per gestire la fase di transizione dalla tecnologia analogica al digitale terrestre. È la proposta che l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, ha avanzato e che è stata accolta dai rappresentanti delle emittenti radiotelevisive umbre nel corso della riunione che si è svolta stamani a Palazzo Donini e con la quale è proseguito il confronto avviato nel luglio scorso.

"Occorre fare sistema e continuare a operare in stretta sinergia - ha detto Vinti - per contrastare i rischi che potrebbero derivare alle emittenti locali e, inoltre, impedire che sugli utenti umbri gravino i disagi e i costi sociali riscontrati nelle regioni dove già il digitale terrestre è realtà".

"Ci viene imposta l'ipotesi di un percorso accelerato, con l'anticipazione del passaggio alla seconda metà del 2011 invece che nel 2012 - ha sottolineato - senza consultare le Regioni che stanno lavorando per arrivare in maniera puntuale alle scadenze fissate, nonostante le richieste di confronto. Un'ipotesi sulla quale la Regione Umbria ha già espresso il suo diniego nel luglio 2010, dopo aver ascoltato le emittenti locali e alla luce delle difficoltà registrate nelle zone dove è cessata la diffusione in tecnologia analogica".

"Al Tavolo umbro, nel rispetto degli interessi e delle necessità dei singoli operatori - ha aggiunto Vinti - dovranno essere condivisi gli interessi generali dell'Umbria da sottoporre ai tavoli nazionali per far sì che la nuova era della televisione salvaguardi emittenti, livelli occupazionali e frequenze. Il passaggio al digitale terrestre dovrà tradursi anche in un'opportunità per i cittadini, che vanno informati e aiutati in modo da evitare i disagi e i problemi verificati finora".

"La Regione - ha detto ancora l'assessore regionale - è impegnata a modificare la normativa regionale allo scopo di sostenere adeguatamente il settore, anche finanziariamente pur dovendo fare i conti con la ridotta disponibilità di risorse a causa dei

pesanti tagli governativi. Il Tavolo sarà la sede di confronto con tutti i soggetti interessati sulle modifiche da introdurre".

All'incontro ha preso parte il presidente del Corecom (Comitato regionale per le Comunicazioni) Umbria, Luciano Moretti, che ricordando le problematiche riscontrate nelle altre regioni, ha rimarcato la necessità di una adeguata preparazione per il passaggio al digitale terrestre e in particolare di una azione sinergica tra istituzioni e soggetti interessati affinché questo si traduca in un'occasione di crescita per operatori e utenti.

tv locali, vinti: regione umbria a incontro roma per dire no a penalizzazione comparto

Perugia, 31 gen. 011 - "Il passaggio al digitale terrestre deve rappresentare un'opportunità di crescita per le emittenti televisive locali e per il pluralismo dell'informazione". È quanto sottolinea l'assessore alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, rendendo noto che la Regione Umbria sarà presente all'iniziativa "Le tv locali per il pluralismo e la libertà d'impresa", organizzata dall'organizzazione di categoria Aeranti-Corallo e dalla "Frt" (Federazione Radio Televisioni), che si terrà domani martedì 1 febbraio a Roma, alla Residenza di Ripetta.

L'obiettivo dell'incontro promosso dalle associazioni di categoria delle emittenti private italiane - spiega Vinti - è quello di rappresentare la protesta delle imprese televisive locali contro le recenti norme che penalizzano il comparto, cancellando il pluralismo e la libertà di impresa nel settore televisivo".

"La transizione al digitale terrestre televisivo - prosegue - avrebbe dovuto, tra l'altro, favorire lo sviluppo del pluralismo e della concorrenza nel settore, consentendo il superamento del sistema oligopolista che ha caratterizzato la fase delle trasmissioni analogiche. In realtà - rileva -, nell'attuale situazione, le imprese televisive locali non hanno alcuno spazio di sviluppo e, conseguentemente, stanno rischiando il definitivo tracollo".

"Per questo - conclude l'assessore Vinti - la Regione Umbria parteciperà all'iniziativa rendendosi disponibile per tutte le iniziative utili a garantire che il passaggio al digitale terrestre sia un'opportunità di crescita delle emittenti radiotelevisive locali e del pluralismo dell'informazione".

trasporti

assessore rometti risponde a consigliere modena

Perugia, 20 gen. 011 - "Bisognerà attendere i decreti attuativi dell'accordo sottoscritto tra Regioni e Governo per capire effettivamente se le risorse assegnate alle Regioni, peraltro non ancora trasferite, potranno essere utilizzate per investimenti nel trasporto pubblico locale, trattandosi di finanziamenti inizialmente destinati a Trenitalia anche per i servizi passeggeri". Lo ha detto l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti rispondendo alle accuse della portavoce regionale di PDL e Lega Nord in Consiglio regionale, Fiammetta Modena,

secondo cui la Giunta regionale "ha mancato di onestà intellettuale" per non avere dato la notizia.

"I 475 milioni di euro previsti dall'accordo - ha spiegato Rometti - rappresentano un importo parzialmente risarcitorio alle Regioni del miliardo 181 milioni di euro di fondi tagliati dal Governo. Si tratta inoltre di finanziamenti destinati al servizio ferroviario regionale e locale, sui quali resta l'incertezza della copertura complessiva del TPL ferro-gomma che comunque, una volta trasferite concretamente le risorse, risentirebbe in maniera minore della pressione causata dai tagli. La questione si ripresenterà dal 2012, a meno che il Governo mantenga gli impegni sulla fiscalizzazione degli importi come da accordo del 16 dicembre scorso. Bisognerà quindi aspettare gli ulteriori atti del Governo - sottolinea l'assessore - per comprendere fino in fondo la portata dell'accordo di dicembre anche in relazione alla questione del fondo sociale europeo e all'erogazione delle risorse per la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali".

"Invece può essere immediatamente evidenziato - ha aggiunto - che l'intesa è stata raggiunta grazie al serrato confronto che le Regioni italiane, indipendentemente dalla collocazione politica, hanno avuto con il Governo al fine di rimediare ai tagli delle risorse statali ed alla conseguente desertificazione dei servizi di trasporto a livello nazionale. E in questo quadro di grande incertezza e difficoltà - conclude Rometti - la Regione Umbria, che ha già dimostrato di aver fatto la sua parte per la razionalizzazione e la maggiore efficienza del sistema con la realizzazione dell'Azienda unica regionale, continuerà anche nel 2011 a mantenere inalterati tutti i servizi, senza alcuna riduzione o soppressione.

treno sviato a casigliano, assessore rometti: servizio sicuro, subito attivati per conoscere cause

Perugia, 26 gen. 011 - "La Regione Umbria si è subito attivata per conoscere cause e dinamica dello svio del convoglio della Ferrovia Centrale Umbra avvenuto stamani a Casigliano". È quanto dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti sottolineando come il Servizio regionale Trasporti sia immediatamente intervenuto per garantire il servizio sostitutivo su gomma da parte di "Umbria Tpl e mobilità" per il tempo necessario al ripristino della linea, in modo da limitare i disagi per pendolari e passeggeri.

"Sull'incidente - prosegue - è stata attivata anche una verifica interna da parte dell'azienda, in stretto rapporto con la Regione e con gli uffici competenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti".

"Da quando il treno è uscito fuori dai binari - dice Rometti - sono stato in stretto contatto con i vertici dell'azienda di trasporto, per essere aggiornato sull'accaduto e in particolare sulle sue cause, in modo da individuare eventuali interventi infrastrutturali da effettuare".

"La Regione Umbria, subentrando allo Stato nella gestione della Fcu - sottolinea l'assessore - ha fatto rilevanti investimenti per

accrescere ulteriormente la sicurezza del servizio di trasporto ferroviario della Fcu. È stata già chiusa la maggior parte dei passaggi a livello rimasti incustoditi lungo il percorso - spiega - Abbiamo finanziato interventi sull'infrastruttura per il consolidamento della sede ferroviaria che consentono di migliorare sia la sicurezza della circolazione che la sua regolarità".

"Abbiamo inoltre garantito le risorse per dotare i treni di sistemi di controllo della marcia - rileva Rometti - attingendo al bilancio regionale e facendo così fronte all'assenza di finanziamenti statali, nonostante i dispositivi siano stati resi obbligatori dalla normativa nazionale. Un impegno che continua per rendere sempre più sicura e rispondente alle esigenze degli utenti il servizio di trasporto ferroviario dell'Umbria".

intesa regione-trenitalia: lunedì 31 gennaio conferenza stampa su trasferimento a foligno settore produzione trenitalia

Perugia, 26 gen. 011 - Lunedì prossimo 31 gennaio, a Foligno, prima una visita presso le Officine di Trenitalia e successivamente una conferenza stampa, saranno l'occasione per illustrare l'intesa tra Trenitalia e Regione Umbria per il trasferimento dalle Marche in Umbria della produzione di Trenitalia.

All'appuntamento saranno presenti l'Assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, il Sindaco di Foligno Nando Mismetti, il Direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice.

La conferenza stampa si svolgerà a Palazzo Orfini-Podestà, in via Pertichetti 6, terzo piano, Sala Pio La Torre, con inizio alle ore 11,30.

produzione trenitalia dalle marche in umbria: rometti, "si concretizza obiettivo importante"

Foligno, 31 gen. 011 - "Le cinque Regioni del Centro Italia lavoreranno insieme per portare all'attenzione del Governo centrale interessi comuni per il potenziamento infrastrutturale della rete ferroviaria": lo ha annunciato stamani a Foligno l'assessore ai trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, nel corso di una conferenza stampa voluta per illustrare i contenuti dell'intesa tra Trenitalia e Regione Umbria sul trasferimento della produzione di Trenitalia dalle Marche in Umbria. Oltre all'assessore Rometti, sono intervenuti il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, la presidente di Italferr, Maria Rita Lorenzetti, il direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice.

"Con il trasferimento della produzione di Trenitalia dalle Marche all'Umbria - ha detto Rometti - si concretizza un obiettivo importante che permette alla nostra regione di riconquistare autonomia gestionale concretizzando anche un obiettivo importante e voluto per il quale la Regione era impegnata da tempo. La sede della produzione - ha aggiunto - è stata individuata a Foligno e questo comporterà la gestione degli impianti di macchina e viaggiante (macchinisti e capotreno) e l'istituzione di una sala operativa per il controllo dinamico della regolarità della

circolazione. Un passaggio significativo questo, che consentirà all'Umbria di riconquistare un ruolo centrale in un momento in cui, in seguito ai tagli di risorse destinate al comparto, è di fondamentale importanza un'alta attenzione".

L'assessore Rometti ha reso noto che "la scorsa settimana si è tenuto un incontro con gli amministratori delle Regioni del Centro Italia per individuare dei punti comuni di interesse da presentare al Governo, visto che l'Umbria, così come le altre Regioni centrali, rischia di essere trascurata in seguito ai grandi investimenti indirizzati verso il Sud e il Nord Italia".

Rometti ha infine precisato che i vari aspetti organizzativi e la valutazione attenta dei cambiamenti e le novità che lo spostamento della produzione comporteranno sul territorio umbro, sono state concordate con le organizzazioni sindacali, con le quali "già da tempo - ha riferito - abbiamo avviato un confronto per riorganizzare il lavoro di circa 160 dipendenti interessati da questo cambiamento. Ad ogni modo - ha concluso - si tratta di un arricchimento per la regione, in termini di gestione diretta del personale viaggiante, con una ricaduta positiva sugli utenti del servizio ferroviario regionale".

Il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, ha precisato che la città ha riconquistato un ruolo storico, ma che, da questo momento, inizia un altro percorso per raggiungere altri due obiettivi importanti: "Il potenziamento e velocizzazione del tratto Foligno-Perugia-Terontola e il raddoppio della Spoleto-Terni. Un altro traguardo è rappresentato dal completamento della Piastra logistica che rappresenta un'altra grande opportunità per l'Umbria".

Il direttore regionale di Trenitalia ha sottolineato che "la parte più consistente dell'attività su Foligno è stata spostata a partire dal primo gennaio. Inoltre, è già stata individuata una sala operativa che permetterà di gestire in tempo reale l'andamento della circolazione e ridurre al minimo eventuali criticità. Il contratto di servizio 2009-2014 siglato tra Regione Umbria e Trenitalia - ha precisato - prevede tra l'altro il potenziamento del parco rotabile circolante in Umbria. In particolare, è previsto l'acquisto di 4 nuovi elettrotreni da 300 posti, 8 locomotori per il trasporto regionale e infine, è in programma il restyling di 120 carrozze".

A conclusione dell'incontro, la presidente di Italferr, Maria Rita Lorenzetti, ha ricordato "la grande battaglia che la Regione Umbria ha condotto per raggiungere questo risultato. Ciò non significa - ha detto - aver risolto i problemi, ma è un passo in avanti decisivo, in un momento difficile in cui è necessario fare sistema tra Regioni per non rischiare di rimanere indietro".

turismo

regione umbria, "strada dell'olio" e fondazione festival di spoleto a washington (usa) per evento promozionale

Perugia, 17 gen. 011 - L'Umbria della cultura, del turismo e delle eccellenze enogastronomiche sarà di scena, sabato 22 gennaio al "Newsmuseum" di Washington, in occasione di un evento

promozionale, organizzato dalla "Fondazione Villa Firenze" in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, la Regione dell'Umbria, la "Strada dell'Olio 'Dop' Umbria" ed il Comune di Spoleto. L'evento (al quale sarà presente l'Ambasciatore d'Italia a Washington Giulio Terzi di Sant'Agata e il presidente della Fondazione 'Villa Firenze' Alan D'Ambrosio) prevede una conferenza-stampa, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei "media" americani e i corrispondenti della stampa italiana a Washington, cui farà seguito un concerto dei "Solisti di Perugia" ed un incontro conviviale (offerto dalla "Fondazione Villa Firenze"), al quale sono stati invitati rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale e culturale della capitale. Sarà l'occasione, per il direttore artistico del "Festival dei Due Mondi" di Spoleto Giorgio Ferrara, per parlare della prossima edizione del festival ("una manifestazione - ricorda lo stesso Ferrara -, creata nel 1958 dal Maestro Gian Carlo Menotti, e fin dal suo primo apparire terreno internazionale d'incontro e di sperimentazione culturale ed artistica in tutte le sue forme"), e, per la "Strada dell'Olio", di presentare il ventaglio delle eccellenze enogastronomiche dell'Umbria, "che racchiudono in sé - sottolinea il presidente della "Strada" e sindaco di Trevi Giuliano Nalli - la storia, le tradizioni e la incomparabile bellezza del paesaggio umbro".

"La Regione Umbria - dice la vicepresidente della giunta Carla Casciari, che rappresenterà il governo regionale nell'evento promozionale a Washington - è felice di cogliere questa opportunità, offerta dalla 'Fondazione Villa Firenze' e dall'Ambasciata d'Italia a Washington, che ci consente di presentare ai 'media' e al pubblico americano una immagine unitaria ed autentica dell'Umbria, fatta di ambiente, natura, cultura, prodotti di eccellenza del territorio. In questo quadro - aggiunge Carla Casciari -, assume un particolare rilievo la presenza del 'Festival dei Due Mondi' di Spoleto, un evento di prima grandezza nel panorama nazionale ed internazionale, che in questa come in altre occasioni (così come accade con 'Umbria Jazz', un'altra manifestazione ben nota al pubblico americano) si fa 'testimonial' della ricchezza e della vivacità culturale della nostra regione e della sua grande offerta turistica, che si riassume nel 'claim': 'Umbria, scopri l'arte di vivere".

"Per il Festival dei 2 Mondi e per la città di Spoleto - dichiara il sindaco Daniele Benedetti - l'incontro in programma a Washington rappresenta un'occasione di assoluto rilievo. Gli Stati Uniti d'America sono sempre stati un punto di riferimento irrinunciabile negli oltre 50 anni di storia del Festival; proprio per questo anche quest'anno abbiamo lavorato affinché fosse possibile promuovere con largo anticipo e partendo dagli States la 54esima edizione. Ricorrendo quest'anno il centenario della nascita del Maestro Gian Carlo Menotti, è chiaro che questo appuntamento assume fin d'ora un valore particolare perché apre a quello che abbiamo voluto chiamare l' 'Anno Menottiano', un programma di eventi a cui la città di Spoleto si sta preparando con grande attenzione".

unione europea

"L'impresa femminile verso un consumo responsabile": mercoledì tavola rotonda in regione

Perugia, 24 gen. 011 - Mercoledì 26 gennaio, alle ore 15, presso la Regione Umbria - Palazzo Broletto, si terrà la tavola rotonda sul tema "L'impresa femminile verso un consumo responsabile", previsto dal Progetto Emma. Il dibattito, al quale parteciperanno esperti della Regione Umbria e di Sviluppo Umbria, principale partner di progetto, sarà coordinato da Marina Toschi, Consigliera regionale di Parità della Regione Umbria. Il tema sarà trattato da due rappresentanti delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti nella nostra regione, Nicoletta Gasbarrone, in rappresentanza dell'Associazione Consumatori Utenti (Acu) e Cristina Rosetti, presidente del Movimento Difesa del Cittadino.

L'Acu e il Movimento Difesa del Cittadino (Mdc) sono due tra le associazioni per la tutela dei consumatori ed utenti iscritte all'albo regionale, attive nel promuovere la tutela dei diritti dei cittadini, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Acu è inoltre socio di Banca popolare Etica e socio fondatore di Fairtrade-TransFair Italia, sostiene e promuove culturalmente il consumo etico e responsabile, come da statuto, mentre MDC collabora con Legambiente e con le principali associazioni nazionali di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori.

Con questo incontro la Regione Umbria prosegue la serie di tavoli tematici iniziata il 20 ottobre scorso, con il coinvolgimento delle associazioni di imprenditrici, delle autorità locali, stakeholders e alcuni esperti di settore, ideati per analizzare e individuare le modalità di risposta più adatte alle esigenze delle imprenditrici e/o neo imprenditrici. "Emma" rappresenta infatti un'occasione per favorire scambi di modelli e metodologie comuni, con l'intento di creare reti e offrire maggiori opportunità alle imprese femminili.

I tavoli tematici del progetto "Emma" sono ormai diventati un appuntamento bimensile per le imprenditrici, dove trattare ed approfondire i principali temi "comuni" del mondo imprenditoriale femminile come la difficoltà di conciliare equilibrio personale e crescita aziendale, la difficoltà di accesso al credito, il basso orientamento alle nuove tecnologie e all'innovazione, e altre tematiche con cui le imprese devono confrontarsi quali, lo sviluppo sostenibile, il consumo responsabile, le nuove frontiere della green economy.

Anche il tema del prossimo incontro, nasce dall'esigenza di creare una consapevolezza nelle imprenditrici che, per superare le difficoltà e le incertezze che incontrano tutti i giorni sul loro cammino, debbano acquisire capacità e competenze anche su argomenti che a volte possono sembrare lontani dall'ambito specifico della loro attività, ma fondamentali per consentire loro di dare quelle risposte dinamiche e competitive che un mercato globale pretende.

Nell'ultimo incontro, tenutosi il 12 gennaio scorso a Terni, si è dibattuto sul tema "Sviluppo sostenibile e genere" insieme a Cristina Montesi, docente della Facoltà di Economia di Perugia e

Terni che ha illustrato le principali modalità con cui il pensiero occidentale ha concepito la natura e quali sono state le conseguenze di tali concezioni.

viabilità

perugia-ancona: presidente marini convoca per lunedì 24 incontro con presidente "quadrilatero"

Perugia, 20 gen. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti hanno convocato per lunedì 24 gennaio un incontro con il presidente della società "Quadrilatero", Gaetano Galia, in merito ai lavori sull'asse Perugia-Ancona. Nel corso dell'incontro, si sottolinea dagli uffici regionali, verrà fatta una verifica puntuale circa le difficoltà emerse, legate al blocco dell'attività di alcuni cantieri, al fine anche di individuare soluzioni che consentano di evitare un ulteriore allungamento dei tempi di realizzazione delle opere.

L'assessore Rometti, inoltre, ha provveduto a convocare un incontro urgente con le organizzazioni sindacali dei lavoratori impegnati nei cantieri interessati dal blocco dei lavori.

perugia-ancona: presidente marini e assessore rometti incontrano presidente "quadrilatero"

Perugia, 24 gen. 011 - Una verifica puntuale sulla reale situazione dei lavori nei cantieri della Perugia-Ancona e l'individuazione comune di soluzioni che consentano di evitare un ulteriore allungamento dei tempi di realizzazione dell'opera.

Con questo scopo si è svolto stamani a Foligno un incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti, e il presidente della società "Quadrilatero", Gaetano Galia.

L'incontro è stato voluto dalla presidente Marini, anche per fare chiarezza sulle preoccupanti notizie emerse nell'ultimo periodo sullo stallo dell'attività di alcuni cantieri in seguito alla pesante situazione finanziaria dell'impresa appaltatrice.

"La Regione Umbria - ha spiegato la presidente Marini - si è attivata per evitare maggiori ritardi nell'esecuzione dell'opera. Al presidente della 'Quadrilatero' Galia, oltre a garanzie sul rispetto dei tempi, è stato chiesto un preciso impegno affinché vengano pagate con maggiore puntualità tutte le imprese sub-appaltatrici e le relative maestranze".

"Galia - ha proseguito la presidente - nei prossimi giorni invierà alla Regione Umbria una relazione puntuale sulla situazione dei cantieri e sullo stato di avanzamento dei lavori".

La presidente ha precisato che "dall'incontro non sono emersi fatti nuovi che potrebbero comportare il non rispetto degli impegni assunti nelle scorse settimane. Rimane una situazione di difficoltà - ha detto - ma, comunque, è stato garantito il rispetto dei tempi".

Al presidente della Quadrilatero Galia è stato chiesto anche un costante e rigoroso monitoraggio sulla prosecuzione dei lavori.

Al termine della riunione si è convenuto di convocare un prossimo incontro nel corso del quale affrontare in maniera specifica tutta la questione relativa alla sicurezza per i lavoratori, ciò a seguito del grave incidente costato la vita, nelle settimane scorse, ad un operaio.